

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Ufficio Giudiziario

Tipo Ufficio:	Tribunale
Codice Ufficio:	260900
Distretto:	VENEZIA
Località:	Vicenza
Tipo Progetto:	Nuova Tabella Quadriennale
Data Ultima Modifica:	25.02.2025
Numero Progetto:	PRJ00000030807
Numero Pratica:	FT-VE-T-260900-2025-00005
Stato Pratica:	AVVIO ITER IN CORSO
Pratica in Corso:	No
Parere Consiglio C.G./C.D.:	No
Parere Contrario C.G./C.D.:	No
Parere Favorevole C.G./C.D.:	No

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Pianta Organica

Funzione	Organico	In Ufficio	Vacanti	Soprannumero	Percentuale Scopertura
Presidente	1	1	0	0	0.0
Presidente di Sezione	3	3	0	0	0.0
Giudice	36	29	7	0	0.19
Giudice Sezione Lavoro	3	3	0	0	0.0
Totali:	43	36	7	0	0.16

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Sezione Virtuale Capo Ufficio

Descrizione: Ufficio di Presidenza

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
PERINA	LUIGI	3427	Presidente	60.0	PROVVISORIO	Sì	09.04.2024	

TRIBUNALE DI VICENZA
SEZIONE VIRTUALE DIRIGENZIALE

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

Il magistrato destinato a presiedere l'Ufficio in caso di mancanza o di impedimento del titolare è il Presidente Vicario, titolare della prima sezione civile, e gradatamente, sempre in base al criterio dell'anzianità, in caso di assenza o impedimento del medesimo, il Presidente della seconda sezione civile ed in caso di assenza o impedimento di quest'ultimo, il Presidente della sezione penale.

In caso di assenza, di impedimento temporaneo, di astensione e di ricusazione, nella trattazione dei procedimenti assegnati, il Presidente è sostituito nell'ordine dal Presidente della prima sezione civile, della seconda sezione civile

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Presidente del tribunale

E' il titolare dell'Ufficio, ne garantisce l'unitarietà e lo rappresenta nei rapporti istituzionali e verso l'esterno. Adotta i provvedimenti necessari per lo svolgimento dell'attività giudiziaria e per la gestione del personale di magistratura. Si coordina con il dirigente amministrativo, particolarmente per l'impiego delle risorse materiali e finanziarie, e riveste, nei riguardi del personale, il ruolo di "datore di lavoro". Dirige la Conferenza permanente", "D.Lvo n. 81/2008", ecc.

Organizza e dirige l'ufficio secondo il prescelto modello organizzativo accentrato. Verifica, attraverso incontri a cadenza periodica con i presidenti Sezionali, l'andamento dei servizi all'interno delle sezioni, la variazione delle pendenze e la produzione dei singoli

giudici. Vigila sui comportamenti di possibile rilievo disciplinare. Ha la sorveglianza sui giudici di pace di Vicenza e Bassano del Grappa.

L'attività di natura strettamente giurisdizionale riservata al Presidente del Tribunale riguarda le materie con le modalità sotto indicate:

- Il Presidente del Tribunale, in ragione della pluridecennale esperienza quale giudice del lavoro si impegna a trattare alcuni affari nella materia specialistica del diritto del lavoro e della previdenza sociale.
- Si occuperà altresì del 40% degli ATP e del 40% dei ricorsi per decreti ingiuntivi in materia di lavoro e previdenza; ordine cronologico di assegnazione: i primi 4 al presidente e i successivi, 2 a 2, ad ogni altro giudice lavoro.
- Altri procedimenti espressamente riservati al presidente non delegati ai sensi della vigente tabella.
- Tratta e definisce, salvo specifica delega ad altro magistrato, tutti gli affari specificamente attribuiti dalla legge alla sua competenza.

Svolge ogni altra funzione conferitagli dall'ordinamento.

3. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

Il Presidente sarà presidente del collegio dei reclami avverso provvedimenti d'urgenza e cautelari emessi dai singoli giudici della sottosezione lavoro. Il collegio oltre al Presidente del tribunale sarà composto dagli altri due giudici che non si sono occupati del caso di specie. Il presidente sarà relatore a rotazione con gli altri componenti del settore lavoro (in ordine decrescente di anzianità di ruolo (vedi D.M. di nomina, ed escluso il giudice reclamato) - Sartorello, Beltrame, Neri.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso di matrice fallimentare
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso in materia di esecuzione forzata
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contenzioso societario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contratti
Civile	Contenzioso civile ordinario	Diritto industriale e concorrenza
Civile	Contenzioso civile ordinario	Locazione immobiliare affitto e comodato immobiliare
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in altre materie
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in materia di lavoro e previdenza
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in materia di contenzioso
Civile	Esecuzioni immobiliari	Esecuzioni immobiliari

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Esecuzioni mobiliari	Esecuzioni in forma specifica
Civile	Esecuzioni mobiliari	Espropriazioni mobiliari
Civile	Fallimentare	Procedimenti di competenza dell' ufficio fallimentare
Civile	Fallimentare	Procedure concorsuali
Civile	Lavoro	Lavoro dipendente da privato
Civile	Lavoro	Lavoro dipendente da pubblico
Civile	Lavoro	Legge 92/2012
Civile	Lavoro	Rapporti di parasubordinazione
Civile	Materie non codificate	Appelli alle sentenze del Giudice di pace
Civile	Materie non codificate	Opposizione a Decreto Ingiuntivo
Civile	Materie non codificate	Pubblicità (contratti)

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Materie non codificate	Rapporti tra soggetti facenti parte di associazioni temporanee di scopo (mandato)
Civile	Materie non codificate	Rapporti tra soggetti facenti parte di associazioni temporanee d'impresa (appalto)
Civile	Materie non codificate	Reclami al Collegio
Civile	Materie non codificate	Rinvii dalla Cassazione
Civile	Materie non codificate	Viaggi (contratti)
Civile	Previdenza e assistenza	Assistenza
Civile	Previdenza e assistenza	Previdenza
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti cautelari e sommari in materia di lavoro
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti cautelari non di lavoro
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti per convalida di sfratto
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Altri procedimenti camerali non in materia di famiglia e persona

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Società e imprese
Civile	Volontaria giurisdizione in materia di Impresa	Volontaria giurisdizione in materia di Impresa

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
PERINA	LUIGI	3427	Presidente	40.0	DEFINITIVO	Sì	25.02.2025	
LIMITONE	GIUSEPPE	7304	Presidente di Sezione	50.0	DEFINITIVO	No	21.07.2023	
CAPARELLO	STEFANIA	15044	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.10.2021	
CAZZOLA	PAOLA	11202	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	15.03.2020	
CIUTTO	DAVIDE	16295	Giudice	100.0	PROVVISORIO	No	27.09.2021	
CONTI	GABRIELE	15302	Giudice	90.0	DEFINITIVO	No	17.04.2024	
GANDOLFO	AGLAIA	15545	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	05.04.2019	
GENOVESE	GIOVANNI	13160	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	01.09.2020	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
MORSIANI	DARIO	11991	Giudice	100.0	PROVVISORIO	No	07.01.2025	
PESENTI	ELOISA	7780	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	01.03.2021	
SALTARELLI	SILVIA	14401	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	14.04.2016	
BELTRAME	GIULIA	14705	Giudice Sezione Lavoro	100.0	DEFINITIVO	No	22.06.2016	
SARTORELLO	PAOLO	13249	Giudice Sezione Lavoro	100.0	DEFINITIVO	No	19.10.2018	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BABOLIN	TATIANA	306352	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	15.02.2021	
CARPENEDO	NICOLA	88114	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	15.12.2014	
NITTI	MARIALUISA	311647	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	22.01.2018	
ORLANDI	FRANCESCO	106514	Giudice Onorario	50.0	IN SERVIZIO	Si	13.05.2003	
PANTANO	SONIA	115545	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	14.09.2013	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Prima Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
PRENDINI	LUCA	156718	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	22.01.2018	
ROSATO	MARIA ANTONIETTA	166927	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	22.01.2018	
SCHIRRU	MELANIA	172031	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	22.01.2018	

TRIBUNALE DI VICENZA

I° SEZIONE CIVILE

Si premette alla esposizione dei criteri la tabella relativa ai magistrati della I e della II sezione civile e della sezione penale e GIP/GUP esistente al 31.01.2025, con indicazione dei D.M. di nomina dei singoli magistrati ai fini dell'individuazione immediata del sostituto

I° SEZIONE

II° SEZIONE

PRESIDENTE Dott. Giuseppe Limitone D.M. 8.03.1990	PRESIDENTE Dott.ssa Giovanna Sanfratello D.M. 01.08.1991
Dott.ssa Eloisa PESENTI (cont. civile) D.M. 01/08/1991	Dott. Antonio PICARDI (cont. civile) D.M. 25.02.1989
Dott.ssa Paola CAZZOLA (G.D. e G.E.) D.M. 28.07.1998	Dott.ssa Elena SOLLAZZO (sottosezione famiglia) D.M. 29.09.1992
Dott. Dario MORSIANI (cont. civile) D.M. 19.11.2002	Dott. Massimiliano DE GIOVANNI (cont. civile) D.M. 12.07.1999
Dott. Giovanni GENOVESE (G.D. e G.E.) D.M. 2.10.2009	Dott.ssa Biancamaria BIONDO (sottosezione famiglia) D.M. 02.10.2009
Dott. Paolo SARTORELLO (lavoro) D.M. 2.10.2009	Dott.ssa Elisa ZAMBELLI (cont. Civile) D.M. 07.02.2018

Dott.ssa Silvia SALTARELLI (G.D. e G.E.) D.M. 2.05.2013	Dott.ssa Vittorio CUOGO (cont. Civile) D.M. 12.02.2019
Dott.ssa Giulia BELTRAME (lavoro) D.M. 20.02.2014	Dott. Ludovico ROSSI (cont. civile-suppl. al 50% sott. famiglia) D.M. 03.01.2020
Dott.ssa Stefania CAPARELLO (locazioni) D.M. 18.01.2016	Dott.ssa Francesca GRASSI (cont. civile- suppl. al 50% sott. famiglia) D.M. 03.01.2020
Dott.ssa Caterina NERI (lavoro) D.M. 18.01.2016	N.C (famiglia-copertura temporanea con Rossi e Grassi)
Dott. Gabriele CONTI (cont. civile) D.M. 03.02.2017	N.C. (G.T.)
Dott.ssa Aglaia GANDOLFO (cont. civile) D.M. 07.02.2018	
Dott. Davide CIUTTO (G.D. e G.E.) D.M. 03.01.2020	
N.C. (cont. civile)	
N.C. (G.D. e G.E.)	
Totale 14 + Presidente	Totale 10 + Presidente

SEZIONE PENALE

SEZIONE GIP-GUP

PRESIDENTE dott. Roberto VENDITTI	
Dott. Filippo LAGRASTA D.M. 18.01.2016	Dott.ssa Antonella CREA D.M. 2.10.2009
Dott.ssa Veronica SALVADORI D.M. 07.02.2018	Dott.ssa Chiara CUZZI D.M. 2.05.2013

Dott.ssa Alessia RUSSO D.M. 12.02.2019	Dott. Matteo MANTOVANI D.M. 20.02.2014
Dott. Luigi LUNARDON D.M. 12.02.2019	Dott.ssa Giulia POI D.M. 18.01.2016
Dott.ssa Claudia MOLINARO D.M. 12.02.2019	Dott. Nicolò GIANESINI D.M. 03.02.2017
Dott.ssa Silvia ROSSARO D.M. 12.02.2019	
Dott.ssa Elisabetta PEZZOLI D.M. 03.01.2020	
N.C.	
N.C.	
N.C.	
Totale 10 + PRESIDENTE	Totale 5

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

I) SOTTOSEZIONE ADDETTA AL CONTENZIOSO ORDINARIO

CRITERI DI SOSTITUZIONE DEI GIUDICI ASTENUTI, RICUSATI O INCOMPATIBILI

Procedimenti monocratici:

- Il Presidente, nelle sue attività di qualsiasi tipo, sarà sostituito a turno dai giudici della sottosezione in ordine decrescente di anzianità di ruolo (vedi D.M. di nomina), salvo che nelle specifiche funzioni presidenziali per le quali sarà sostituito dal magistrato più anziano fra i componenti della Sezione (attualmente la dott.ssa Pesenti).
- La sostituzione fra gli altri giudici, nei procedimenti monocratici, avverrà a rotazione circolare, per cui 1 sostituisce 2, che sostituisce 3, che sostituisce 4, che sostituisce 5, che sostituisce 6, che sostituisce 7, che sostituisce 1.

- (attualmente il posto di giudice sub 7 non è coperto, per cui 6 sostituisce 1).

Procedimenti collegiali:

in caso di impedimento di un componente del collegio la sostituzione avverrà con il componente che lo segue secondo l'anzianità di ruolo (vedi D.M. di nomina).

Nel caso in cui l'impedimento riguardi il relatore, questi sarà sostituito con un nuovo relatore individuato in ordine decrescente di anzianità di ruolo (vedi D.M. di nomina) e il meno anziano dal più anziano;

se l'astensione, la ricusazione o l'incompatibilità riguardi un numero di giudici che non consenta la composizione del collegio con giudici della medesima sottosezione (fallimentare e contenzioso ordinario) o, qualora non sia possibile la sostituzione con giudici della I sezione, si applicherà il criterio dell'anzianità decrescente di ruolo (vedi D.M. di nomina) facendo ricorso ai giudici della II sezione

II) SOTTOSEZIONE ADDETTA AI FALLIMENTI ED ALLE ESECUZIONI

Procedimenti monocratici:

- in materia fallimentare la sostituzione fra i giudici, nei procedimenti monocratici, avverrà a rotazione circolare, per cui 8 sostituisce 9, che sostituisce 10, che sostituisce 11, che sostituisce 8.

Procedimenti collegiali:

in caso di impedimento di un componente del collegio la sostituzione avverrà con il componente che lo segue secondo l'anzianità di ruolo (vedi D.M. di nomina).

Nel caso in cui l'impedimento riguardi il relatore, questi sarà sostituito con un nuovo relatore individuato in ordine decrescente di anzianità di ruolo (vedi D.M. di nomina) e il meno anziano dal più anziano;

se l'astensione, la ricusazione o l'incompatibilità riguardi un numero di giudici che non consenta la composizione del collegio con giudici della medesima sottosezione (fallimentare e contenzioso ordinario) o, qualora non sia possibile la sostituzione con giudici della I sezione, si applicherà il criterio dell'anzianità decrescente di ruolo (vedi D.M. di nomina) facendo ricorso ai giudici della II sezione.

III) SOTTOSEZIONE LAVORO

La sostituzione fra i giudici nei procedimenti monocratici avverrà a rotazione circolare per cui il giudice 12 sostituirà il giudice 13, che sostituirà il 14, che a sua volta sostituirà il giudice 12.

SUPPLENZA AUTOMATICA IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO TEMPORANEO

Valgono gli stessi criteri sopra indicati con riferimento alla sostituzione dei giudici astenuti, ricusati e incompatibili.

SOSTITUZIONI MAGISTRATI TOGATI CON GOP

La sostituzione dei magistrati professionali con i GOP avviene in base a un criterio di rotazione effettuato secondo l'ordine alfabetico di cui alla tabella sotto riportata e secondo il settore di appartenenza (civile o penale), compreso il caso in cui il GOP chiamato alla sostituzione sia a sua volta impedito.

La sostituzione del giudice professionale con un GOP deve avvenire con un provvedimento motivato del Presidente, previo parere del Presidente di sezione.

GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE

Nome e Cognome		Settore
TATIANA	BABOLIN	CIVILE
RAFFAELLA	BORDONI	PENALE
FRANCESCA	CARLI	PENALE
NICOLA	CARPENEDO	CIVILE
LUIGI	GIGLIO	CIVILE
STEFANIA	LAPI	CIVILE
MARIA TERESA	MORTILLARO	CIVILE - PENALE
MARIALUISA	NITTI	CIVILE
FRANCESCO	ORLANDI	CIVILE
GIOVANNI	PACHERA	CIVILE
CRISTINA	PANTANO	CIVILE
SONIA	PANTANO	CIVILE
LUCA	PRENDINI	CIVILE
MARIA ANTONIETTA	ROSATO	CIVILE
MELANIA	SCHIRRU	CIVILE
IVANA	TASCHIN	PENALE

SOSTITUZIONE GOP

In caso di astensione, ricusazione, impedimento od assenza dei giudici onorari nell'ambito dell'attività collaborativa loro rispettivamente assegnata, gli stessi svolgeranno funzioni di supplenza reciproca secondo il criterio dell'ordine alfabetico (vedi tabella precedente).

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

La sezione è composta da un Presidente di sezione e da quattordici giudici.

E' suddivisa in:

- una sottosezione addetta al contenzioso ordinario formata dal Presidente della sezione e da sette giudici;
- una sottosezione addetta alle procedure concorsuali e paraconcorsuali e alle esecuzioni mobiliari e immobiliari formata dal Presidente della sezione e da quattro giudici;
- una sottosezione addetta alle cause di lavoro e previdenza formata dal Presidente del Tribunale e da tre giudici.

A) SOTTOSEZIONE CONTENZIOSO ORDINARIO

I) affari assegnati

- locazioni, comodato e affitto di azienda
 - opposizioni esecutive (opposizione ex art. 615 c.p.c., opposizione ex art. 617 c.p.c., opposizione di terzo ex art. 619 c.p.c.);
- contratti tipici ivi compresi i contratti bancari e assicurativi e contratti atipici;
- responsabilità professionale e in genere contrattuale;
- promessa di pagamento ricognizione di debito;

- contenzioso di diritto societario e fallimentare non di competenza del Tribunale delle Imprese e della sottosezione specializzata
- ricorso per la liquidazione degli onorari e dei diritti dell'avvocato (L. 794/42).

L'attribuzione avviene in base all'oggetto della domanda. Nel caso di cumulo di domande, viene data prevalenza alla specializzazione della seconda sezione civile così che a tale sezione va assegnata la controversia se almeno una delle domande riguardi le materie ad essa assegnate.

altri affari:

- decreti ingiuntivi e cause di opposizione ad ingiunzione nelle materie assegnate alla sezione;
- procedimenti cautelari e di istruzione preventiva nelle materie sub. a e reclami avverso i provvedimenti emessi dai giudici della sottosezione ordinaria;
- altro contenzioso civile ordinario: indebito e titoli di credito, arricchimento senza causa, altro;
- appelli avverso decisioni del giudice di pace nelle materie assegnate;
- dichiarazione di esec. decisioni straniere in materia civile e comm. (CE 44/01) in base alle materie di competenza.

assegnati al Presidente di Sezione dott. Limitone quale giudice del registro;

Giorni di udienza per ogni affare di competenza collegiale e relativa camera di consiglio:
GIOVEDI' h. 11.00.

II) ADDETTI ALLA SOTTOSEZIONE

Presidente – dott. Giuseppe Limitone

a) svolge l'attività organizzativa propria della funzione avendo cura di:

- assegnare i procedimenti ai giudici della sezione in base ai criteri predeterminati nelle presenti tabelle;
- organizzare incontri, a cadenza bimestrale, tra i giudici della sezione per la discussione di problemi comuni e per lo scambio di esperienze giurisprudenziali finalizzato al raggiungimento, per quanto possibile, dell'omogeneità delle prassi e delle

decisioni, almeno sotto il profilo del rito;

- sorvegliare l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari e vigilare sull'attività dei giudici della sezione, assumendo a tal fine informazioni a cadenza quantomeno trimestrale, nonché ogni ulteriore inerente congruente iniziativa;
- coltivare i rapporti con la seconda sezione civile nella persona del suo Presidente per lo scambio di esperienze utili a favorire una omogeneità di prassi nel più allargato ambito del Tribunale;
- collaborare con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'ufficio, in particolare quale tramite fra questi ed i giudici della sezione per questioni di attenzione o di interesse comune.

b) Svolge inoltre le seguenti attività:

- presidenza dei collegi della sottosezione procedure concorsuali ed integrazione dei collegi delle sottosezioni ordinaria e lavoro, in funzione di presidente.

GIORNO DI UDIENZA COLLEGIALE:

GIOVEDÌ': dalle h. 11.00

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA:

MARTEDÌ', GIOVEDÌ', VENERDÌ': dalle h. 09.30

Nelle specifiche funzioni presidenziali, il Presidente di Sezione sarà sostituito dal magistrato più anziano fra i componenti della Sezione.

Svolge l'incarico di Presidente vicario, di coordinatore dei GOP della Prima Sezione Civile, di coordinatore degli uffici per il processo di prima sezione, di componente comitato CTU per i delegati alle vendite immobiliari e ha collaborato nella predisposizione della segnalazione tabellare.

1) **Giudice** – dott.ssa Eloisa Pesenti

addetto al contenzioso civile ordinario e ad ogni altra attività propria della sottosezione, con pari attribuzione rispetto ai giudici 2, 3, 4, 5, 6, 7 come da criteri di assegnazione indicati al par. IV;

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

Prime udienze, trattazione, decisione ed istruttoria: MARTEDI' e GIOVEDI' dalle ore 09.00

2) **Giudice** – dott. Dario Morsiani

addetto al contenzioso civile ordinario e ad ogni altra attività propria della sottosezione, con pari attribuzione rispetto ai giudici 1, 3, 4, 5, 6, 7;

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze, trattazione, decisione ed istruttoria: MERCOLEDI' e GIOVEDI' dalle ore 09.00

3) **Giudice** – dott.ssa Stefania Caparello

addetto al contenzioso civile ordinario, locazioni e ad ogni altra attività propria della sottosezione, con pari attribuzione rispetto ai giudici 1, 2, 4, 5, 6, 7 ed in via esclusiva dei procedimenti cautelari solo in materia di locazioni.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze, trattazione, decisione ed istruttoria: MARTEDI', MERCOLEDI' e GIOVEDI' dalle ore 09.00.

4) **Giudice** – dott. Gabriele Conti

addetto al contenzioso civile ordinario e ad ogni altra attività propria della sottosezione, con esonero del 10% quale Magrif civile rispetto alle attribuzioni ai giudici 1, 2, 3, 5, 6, 7;

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze, trattazione, decisione ed istruttoria: MARTEDI' e GIOVEDI' dalle ore 09.00

Svolge l'incarico di Magrif del settore civile e ha collaborato nella predisposizione della segnalazione tabellare.

5) **Giudice** – dott.ssa Aglaia Gandolfo

addetto al contenzioso civile ordinario e ad ogni altra attività propria della sottosezione, con pari attribuzione rispetto ai giudici 1, 2, 3, 4, 6, 7;

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze, trattazione, decisione ed istruttoria: MERCOLEDI' e GIOVEDI' dalle ore 09.00

Svolge l'incarico di componente comitato disciplinare CTU e gestione albo civile.

6) **Giudice** – Davide Ciutto

addetto al contenzioso civile ordinario e ad ogni altra attività propria della sottosezione, con pari attribuzione rispetto ai giudici 1, 2, 3, 4, 5, 7;

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze, trattazione, decisione ed istruttoria: MERCOLEDI', GIOVEDI' e VENERDI' dalle ore 09.30

7) **Giudice** – N.C.

addetto al contenzioso civile ordinario e ad ogni altra attività propria della sottosezione, con pari attribuzione rispetto ai giudici 1, 2, 3, 4, 5, 6;

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze, trattazione, decisione ed istruttoria: MARTEDI' e GIOVEDI' dalle ore 09.00

III) U.P.P.

UFFICIO PER IL PROCESSO SETTORE CONTENZIOSO CIVILE	
I° SEZIONE	
Coordinatore	Presidente I Sezione Giuseppe Limitone
Magistrati	Tutti i magistrati addetti alla sezione
GOP	Melania Schirru, Francesco Orlandi e Marialuisa Nitti
Funzionario	Francesca Preato
Funzionari ex art. 11	Giovanna Zamperetti, Giulio Federico Case, Annateresa Parigino, Anna Rasi Caldogno, Elena Casumaro
Tirocinanti ex art. 73	Emma Teresa Mendo (con dott. Conti)

MANSIONI DEI FUNZIONARI DI CUI AL D.L. 80/2021 CONVERTITO CON LEGGE 113/2021

AREA CIVILE

UPP PRIMA SEZIONE

Funzionari assegnati:

1. Giovanna Zamperetti
2. Giulio Federico Case
3. Annateresa Parigino
4. Anna Rasi Caldogno
5. Elena Casumaro

Mansioni connesse alla attività giurisdizionale

1. Preparazione e predisposizione dei fascicoli per l'udienza.
2. Assistenza al Giudice in udienza se richiesto.
3. Assistenza al giudice per ricerche giurisprudenziali, intestazione delle sentenze e redazione delle minute dei provvedimenti che il giudice assegnerà loro.
4. Verifica dell'istanza di liquidazione gratuito patrocinio telematica e della completezza dei documenti; predisposizione della bozza del decreto di liquidazione e relativa annotazione, invio al PM, consegna all'ufficio spese di giustizia e inserimento dei dati nel foglio notizie.

Mansioni connesse all'attività amministrativa:

1. Deposito dei verbali di udienza e dei provvedimenti del Giudice e registrazione, invio a repertorio, invio degli atti al PM quando necessario, eventuale firma dei verbali di conciliazione.
2. Monitoraggio account mail di cancelleria con eventuale preparazione delle copie e certificazioni e comunicazione della disponibilità delle stesse al richiedente.
3. Trasmissione all'Ufficio Recupero Crediti degli atti per i successivi adempimenti.
4. Lavorazione degli atti depositati dalle parti ed eventuale loro custodia ove disposta dal giudice.
5. Controllo della correttezza degli adempimenti fiscali degli atti di parte, eventuale prenotazione delle spese a debito.

IV) CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI DEL CONTENZIOSO ORDINARIO AI SINGOLI GIUDICI

- Controversie di contenzioso ordinario: sono distribuite secondo l'ordine di iscrizione partendo dal giudice n. 1, fino al giudice n. 7, tre procedimenti ciascuno;
- i procedimenti cautelari ante causam: uno per ciascuno partendo dal giudice n. 2 fino al giudice n. 7, ad esclusione del giudice n. 1 (dott.ssa Pesenti);
- i procedimenti di ATP verranno assegnati ai giudici ordinari, secondo l'ordine di iscrizione, uno per ciascuno a partire dal giudice n. 1 fino al giudice n. 7;
- i procedimenti per decreto ingiuntivo attribuiti alla sezione verranno distribuiti con l'assegnazione al giudice n. 1 (dott.ssa Pesenti) di un numero superiore, nella misura

del 30% rispetto agli altri giudici; i decreti ingiuntivi verranno quindi assegnati uno per ogni giudice ordinario, partendo dal giudice n. 2 al giudice 7 mentre al giudice n. 1 verranno assegnati 3 procedimenti consecutivi;

- cause di locazione: sono assegnate alla dott.ssa Caparello quale titolare del relativo ruolo, che lo gestirà avvalendosi del GOP, dott.ssa Schirru, al quale i procedimenti potranno essere delegati in conformità alle disposizioni di cui commi 3 e 4 del paragrafo 180 della Circolare, vedi variazione tabellare 9-06/2024;
- ogni altro affare di competenza della sottosezione verrà attribuito in modo paritario ai giudici 1, 2, 3, 4, 5, 6 e 7 secondo il suddetto ordine numerico.
- Il giudice 4 salterà un turno ogni 10 di assegnazione relativamente a tutti i procedimenti (contenzioso ordinario, decreti ingiuntivi e cautelari) in virtù dell'esonero del 10% quale Magrif civile.

B) SOTTOSEZIONE ADDETTA ALLE PROCEDURE CONCORSUALI, AI FALLIMENTI ED ALLE ESECUZIONI

I) affari assegnati

- contenzioso di matrice fallimentare e concorsuale;
- altri procedimenti di matrice Fallimentare e concorsuale;
- procedure concorsuali;
- esecuzioni immobiliari ordinarie, esecuzioni per consegna e rilascio, obblighi di fare e non fare;
- esecuzioni mobiliari dirette, presso terzi e speciali;
- azione revocatoria ordinaria ex art. 2901 c.c. e azioni revocatorie e d'inefficacia di natura concorsuale;
- apposizione sigilli;
- volontaria giurisdizione in materia di impresa;
- materia crisi di impresa;
- reclami avverso i provvedimenti emessi dai giudici della sottosezione procedure concorsuali ed esecuzioni.

Affari assegnati su delega presidenziale a Presidente della prima sezione e ai magistrati addetti alla sottosezione procedure concorsuali, ossia altri procedimenti camerali di volontaria giurisdizione in materia societaria ed esecutiva, nomina di arbitri, provvedimenti in materia societaria ed esecutiva, per la cancellazione dall'elenco dei protesti, la riabilitazione e l'ammortamento dei titoli di credito, (vedi sopra l'attività del presidente di sezione).

GIORNI DI UDIENZA COLLEGIALE E CAMERA DI CONSIGLIO: GIOVEDI' dalle ore 11.30

II) ADDETTI ALLA SOTTOSEZIONE

Presidente: Presidente della sezione dott. Limitone

I collegi sono presieduti dal presidente della sezione ed in caso di sua assenza od impedimento, dal giudice più anziano.

I collegi sono composti in ordine decrescente di anzianità, ferma restando la partecipazione del relatore designato.

Svolge le seguenti attività:

- gestione di un ruolo delle procedure concorsuali, pari al 50% del ruolo affidato a ciascuno degli altri giudici della sottosezione, sia in termini di numeri assoluti che in termini di attività richiesta (udienze, provvedimenti), ad esclusione dei procedimenti cautelari, procedimenti di accertamento tecnico preventivo e decreti ingiuntivi, ciò in virtù dell'esonero parziale del 50% quale Presidente di Sezione;
- (insieme agli altri giudici della sottosezione) attività delegata dal Presidente del Tribunale per i provvedimenti relativi alle materie trattate dalla sezione (provvedimenti che il codice di procedura civile e le leggi speciali assegnano alla competenza del presidente del tribunale o di giudice da lui delegato in materia di esecuzioni, nomina di arbitri, procedimenti di volontaria giurisdizione in materia societaria, i provvedimenti in materia societaria ed esecutiva, per la cancellazione dall'elenco dei protesti, la riabilitazione e l'ammortamento dei titoli di credito ecc.), nella misura di un nuovo fascicolo ogni due assegnati a ciascuno degli altri giudici della sottosezione procedure concorsuali;

8) Giudice – dott.ssa Paola Cazzola

- componente del tribunale fallimentare/procedure concorsuali;
- addetto alle procedure concorsuali in ragione di 1/4 del carico complessivo ed al connesso contenzioso;
- relatore sui ricorsi contro i decreti del giudice del registro con pari attribuzione rispetto ai giudici 9, 10, 11);
- giudice delle esecuzioni mobiliari e immobiliari;

GIORNI DI UDIENZA:

MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' h. 09.30;

9) Giudice – dott. Giovanni Genovese

- componente del tribunale fallimentare/procedure concorsuali;
- addetto alle procedure concorsuali in ragione di 1/4 del carico complessivo ed al connesso contenzioso;
- relatore sui ricorsi contro i decreti del giudice del registro con pari attribuzione rispetto ai giudici 8, 10,11);
- giudice delle esecuzioni mobiliari e immobiliari;

GIORNI DI UDIENZA:

MERCOLEDI', GIOVEDI' e VENERDI' h.09.00;

(attualmente applicato al Tribunale di Patti fino al 30.06.2026).

Il suo ruolo è stato assegnato temporaneamente al dott. Ciutto.

10) Giudice – dott.ssa Silvia Saltarelli

- componente del tribunale fallimentare/procedure concorsuali
- addetto alle procedure concorsuali in ragione di 1/4 del carico complessivo ed al connesso contenzioso;
- relatore sui ricorsi contro i decreti del giudice del registro con pari attribuzione rispetto ai giudici 8, 9, 11).
- giudice delle esecuzioni mobiliari e immobiliari.

- GIORNI DI UDIENZA:

- MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' h. 10.00

11) **Giudice** - N.C.

- componente del tribunale fallimentare/procedure concorsuali
- addetto alle procedure concorsuali in ragione di 1/4 del carico complessivo ed al connesso contenzioso;
- relatore sui ricorsi contro i decreti del giudice del registro con pari attribuzione rispetto ai giudici 8, 9, 10);
- giudice delle esecuzioni mobiliari e immobiliari;

GIORNI DI UDIENZA:

MERCOLEDI', GIOVEDI' e VENERDI' h.09.00;

III) U.P.P.

UFFICIO PER IL PROCESSO SETTORE CIVILE DEI FALLIMENTI E DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI	
Coordinatore	Presidente di I Sezione Giuseppe Limitone
Magistrati	Tutti i magistrati addetti al settore
GOP	Marialuisa Nitti, Luca Prendini, Sonia Pantano, Maria Antonietta Rosato
Funzionario	Gabriella Occhipinti

Funzionari ex art. 11	Roberta Rosara, Emanuela Girardello (in condivisione con altro UPP) e Francesco Castaldo
Tirocinanti ex art. 73	

UPP SETTORE CIVILE DEI FALLIMENTI E DELLE ESECUZIONI IMMOBILIARI

Funzionari assegnati:

1. Emanuela Girardello
2. Francesco Castaldo
3. Roberta Rosara

Mansioni

Esecuzioni mobiliari:

1. Iscrizione cause a ruolo.
2. Esame e istruzione delle istanze ai giudici.
3. Deposito dei verbali di udienza e dei provvedimenti del Giudice e registrazione ed invio a repertorio.
4. Rilascio copie e certificazioni

Esecuzioni immobiliari:

1. Iscrizioni a ruolo.
2. Deposito dei verbali di udienza e dei provvedimenti del Giudice e registrazione ed invio a repertorio.
3. Rilascio copie e certificazioni.
4. Esame preventivo delle istanze ai giudici dell'esecuzione, con selezione delle istanze urgenti, lettura e risposta alla corrispondenza via mail della cancelleria.
5. Gestione istanze di liquidazione patrocínio a spese dello stato.

6. Esame e studio delle opposizioni alle esecuzioni per eventuale “istruzione” prima del passaggio al giudice togato.
7. Predisposizione delle bozze dei provvedimenti di liquidazione dei compensi degli ausiliari dei giudici dell’esecuzione, sulla base dei parametri predefiniti.

Settore procedure concorsuali

1. Iscrizioni a ruolo.
2. Rilascio certificazioni/copie/verificazioni.
3. Deposito dei verbali di udienza, dei provvedimenti e pubblicazione delle sentenze con registrazione ed invio a repertorio.
4. Trasmissione all’Ufficio Recupero Crediti degli atti per i successivi adempimenti.
5. Lavorazione degli atti depositati dalle parti con controllo della correttezza degli adempimenti fiscali, adempimenti relativi alla gestione del foglio notizie.
6. Monitoraggio account mail PEO e PEC di cancelleria.
7. Aggiornamento del casellario.
8. Invio provvedimenti a Enti terzi ove richiesto dal giudice e monitoraggio del rispetto dei termini di deposito delle relazioni dei predetti Enti richieste dal giudizio.
9. Controllo dei tempi di cancellazione dal registro delle imprese con riferimento alle domande prefallimentari.
10. Monitoraggio delle procedure pendenti con suddivisione per classi di anzianità anche con verifica dell’ammissione della curatela al Patrocinio a Spese dello Stato.
11. Assistenza al giudice in udienza se richiesto.
12. Bozze di liquidazioni degli ausiliari e dei curatori, commissari, liquidatori; verifica preliminare circa la correttezza dei dati catastali riportati nelle ordinanze di vendita e nei decreti di trasferimento.
13. Controlli preliminari alle udienze prefallimentari (es. notifiche, esame delle informative della Guardia di Finanza, degli atti introduttivi) e redazione di una scheda preliminare riassuntiva relativa ad ogni singolo fascicolo.
14. Verifica della “posta quotidiana” del GD, con individuazione e suddivisione, per tipologia, delle istanze da evadere.
15. Studio preliminare alle udienze di verifica dello stato passivo.

16. Supporto ai progetti di digitalizzazione.

**IV) CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI DELLA SOTTOSEZIONE
PROCEDURE CONCORSUALI ED ESECUZIONI AI SINGOLI GIUDICI**

Assegnazione dei ricorsi in materia di procedure concorsuali e paraconcorsuali, attribuendo le procedure concorsuali di nuova iscrizione in misura paritaria ai tre giudici addetti al settore secondo l'ordine decrescente di anzianità di ruolo (vedi D.M. di nomina); al Presidente di Sezione sarà assegnato il 50% delle sopravvenienze assegnate agli altri giudici, ivi comprese le assegnazioni delle cause civili di spettanza della sottosezione (incluso il contenzioso concorsuale).

L'attività delegata dal Presidente del Tribunale (riportate sopra) sarà ripartita in misura paritaria tra i giudici della sottosezione; al Presidente nella misura di un nuovo fascicolo ogni due assegnati a ciascuno degli altri giudici della sottosezione (due fascicoli ad ogni Giudice e uno al Presidente).

Ciascun giudice verrà nominato delegato per le liquidazioni giudiziali e le altre procedure aperte all'esito dei ricorsi a lui assegnati.

I procedimenti di impugnazione dello stato passivo e le altre controversie concorsuali non di competenza della sezione ordinaria sono assegnati al giudice che non svolge la funzione di giudice delegato della procedura da cui le stesse traggono origine, secondo l'ordine decrescente di anzianità di ruolo (due fascicoli ad ogni Giudice e uno al Presidente).

Le esecuzioni immobiliari sono assegnate in misura paritaria ai dott. Limitone, Cazzola, Genovese e Saltarelli, i quali potranno delegare la trattazione dei relativi procedimenti ai GOP dell'UPP delle esecuzioni in conformità alle disposizioni di cui ai punti 3 e 4 del paragrafo 180 della Circolare. Mancando il GOP dell'UPP di un giudice della sottosezione, il suo ruolo sarà redistribuito tra gli altri giudici (e quindi tra gli altri GOP/UPP) della sottosezione in modo paritario. Le opposizioni esecutive, di merito e di rito, scaturenti dai ruoli delegati ai GOP, sono trattate dal giudice delegante nella sola fase cautelare.

Le esecuzioni mobiliari, opposizioni alle esecuzioni e agli atti esecutivi nelle esecuzioni mobiliari sono assegnate ai GOP Carpenedo, S. Pantano e Rosato secondo il criterio

cronologico di iscrizione, che continueranno a gestire i ruoli loro già assegnati in conformità alle precedenti variazioni tabellari.

La dott.ssa Cazzola è nominata referente dei sopra indicati GOP nella materia delle esecuzioni immobiliari e mobiliari, delle opposizioni all'esecuzione e agli atti esecutivi nelle esecuzioni forzate.

C) SOTTOSEZIONE LAVORO E DELLA PREVIDENZA SOCIALE

I) affari assegnati

- lavoro alle dipendenze di privati;
- lavoro alle dipendenze della P.A.;
- rapporti di parasubordinazione;
- opposizione all'ordinanza ingiunzione in materia di lavoro, Legge 92/2012, previdenza e assistenza;
- decreti ingiuntivi e cause di opposizione ad ingiunzione nelle materie assegnate e procedimenti cautelari e reclami nelle materie assegnate.

II) ADDETTI ALLA SOTTOSEZIONE LAVORO

12) Giudice – dott. Paolo Sartorello

- addetto in via esclusiva alla trattazione delle controversie in materia di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie, ai decreti ingiuntivi ed ai procedimenti cautelari correlati, in ragione di circa 1/3 (33 fascicoli su 100) del carico complessivo.

GIORNI D'UDIENZA:

MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' dalle 09.10 (anche per legge Fornero), con prime udienze periodicamente variate

13) Giudice – dott.ssa Giulia Beltrame

- addetta in via esclusiva alla trattazione delle controversie in materia di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie, ai decreti ingiuntivi ed ai procedimenti cautelari correlati, in ragione di circa 1/3 (33 fascicoli su 100) del carico complessivo.

GIORNI D' UDIENZA:

MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' (anche per legge Fornero), con prime udienze periodicamente variate, h.09.10

14) **Giudice** - dott.ssa Caterina Neri

addetta in via esclusiva alla trattazione delle controversie in materia di lavoro e di previdenza ed assistenza obbligatorie, ai decreti ingiuntivi ed ai procedimenti cautelari correlati, in ragione di circa 1/3 (33 fascicoli su 100) del carico complessivo.

GIORNI D' UDIENZA:

MARTEDI', GIOVEDI' e VENERDI' (anche per legge Fornero), con prime udienze periodicamente variate, h.09.10

Il Presidente del Tribunale tratterà gli affari della sottosezione lavoro come previsti con la proposta di variazione tabellare relativa.

III) U.P.P.

UFFICIO PER IL PROCESSO SETTORE LAVORO	
Coordinatore	Presidente di I Sezione Giuseppe Limitone
Magistrati	Tutti i magistrati addetti alla sezione
GOP	Maria Luisa Nitti, Francesco Orlandi *
Funzionari ex art. 11	Stefano Giusti, Veronica Trotto, Moyra Gabriele, Marco Caporale

Tirocinanti ex art. 73	
------------------------	--

*ruoli ad esaurimento

UPP SEZIONE LAVORO

Funzionari assegnati:

1. Veronica Trotto
2. Moyra Gabriele
3. Stefano Giusti
4. Marco Caporale

Mansioni connesse alla attività giurisdizionale

1. Esame del contenuto delle domande e catalogazione dei procedimenti in base a questioni comuni al momento dell'iscrizione della causa a ruolo. Segnalazione al magistrato coordinatore delle cause connesse ai fini della loro riunione ex art. 151 disp. att. c.p.c.
2. Verifica delle dichiarazioni di valore e del contributo unificato e richiesta di versamento/integrazione del CU, anche con riferimento alle domande riconvenzionali, chiamate e intervento di terzi.
3. Controllo del rispetto dei tempi di deposito delle consulenze tecniche d'ufficio e degli ATP e segnalazione dei ritardi riscontrati.
4. Preparazione delle bozze dei provvedimenti di liquidazione delle note spese dei consulenti d'ufficio.
5. Assistenza al giudice per ricerche giurisprudenziali, intestazione delle sentenza e la redazione delle minute dei provvedimenti che il giudice assegnerà loro.
6. Assistenza all'udienza se richiesto dal Giudice.
7. Segnalazione di ricorsi per questioni analoghe.

8. Verifica della non opposizione e/o della non iscrizione a ruolo della causa di opposizione a decreto ingiuntivo affinché il Giudice possa dichiarare l'esecutività del decreto.

Mansioni connesse all'attività amministrativa

1. Deposito dei verbali di udienza e dei provvedimenti del Giudice e eventuale firma dei verbali di conciliazione.
2. Monitoraggio account mail di cancelleria con eventuale preparazione delle copie e certificazioni e comunicazione della disponibilità delle stesse al richiedente.
3. Trasmissione all'Ufficio Recupero Crediti degli atti per i successivi adempimenti.
4. Lavorazione degli atti depositati dalle parti ed eventuale loro custodia ove disposta dal Giudice.
5. Controllo della correttezza degli adempimenti fiscali degli atti di parte, eventuale prenotazione delle spese a debito.

IV) CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI DELLA SOTTOSEZIONE LAVORO E PREVIDENZA AI SINGOLI GIUDICI

- Contenzioso ordinario: assegnazione automatica nell'ordine ai giudici 12, 13 e 14 di un blocco di sei controversie ex art. 409 c.p.c. e cinque ex art. 442 c.p.c., formato in ordine cronologico di iscrizione a ruolo;
- Per i procedimenti di impugnazione di licenziamento la suddivisione viene fatta attribuendo in ordine cronologico di iscrizione tre procedimenti a ciascuno dei giudici.
- Per i procedimenti cautelari, decreti ingiuntivi, ogni altro affare diverso dal contenzioso di cui ai punti precedenti la suddivisione viene fatta attribuendo in ordine cronologico di iscrizione un procedimento a ciascuno dei tre giudici.

Le opposizioni alle ordinanze del rito di cui all'art. 1 comma 47 e segg. Legge 92/12 sono assegnate a giudice diverso da quello che ha trattato la fase sommaria del procedimento, seguendo il criterio generale di seguito richiamato.

Si terrà conto per l'assegnazione degli affari di quanto stabilito con proposta di variazione tabellare n. 3-02/2025 relativa ai procedimenti attribuiti al Presidente del Tribunale (ATP,

D.l., etc).

CRITERI DI IMPIEGO E ASSEGNAZIONE AFFARE AI GOP NEL SETTORE CIVILE

Svolgono le seguenti attività:

attività di supporto di cui all'art. 10 comma 10, D. Lgs. 116/2017;

l'attività delegata di cui all'art. 10 comma 11, D. Lgs. 116/2017 e, in particolare, compiti e attività non di particolare complessità ed in generale questioni semplici e ripetitive tra cui l'assunzione delle prove e, in particolare, di quella testimoniale, il compimento dei tentativi di conciliazione, l'ammissione delle prove, le verifiche circa l'integrità del contraddittorio e la correttezza delle notificazioni, i procedimenti speciali previsti dagli articoli 186-bis e 423, co. 1 cpc, nonché i provvedimenti di liquidazione dei compensi degli ausiliari e di liquidazione dei patrocini a carico dello Stato, le procedure per ATP; si considerano in ogni caso di non di particolare complessità, tutte le attività rese nell'ambito delle seguenti procedure e/o materie: - ATP, - procedimenti previdenziali (esclusi quelli in materia di malattie professionali ed infortuni sul lavoro), - opposizione ad ordinanza ingiunzione, - cause in ambito di rapporto di lavoro di valore pari o inferiore ad € 50.000,00 (eccetto: licenziamenti, infortuni sul lavoro, malattia professionale, somministrazione, appalto, trasferimento azienda);

l'attività definitoria di cui all'art. 10 comma 11, D. Lgs. 116/2017 con specifico riferimento a quella resa in ambito: - di procedure per ATP, - di procedure in materia di previdenza ed assistenza obbligatoria, nei limiti di cui sopra, - di procedure di impugnazione/opposizione di provvedimenti amministrativi (opposizione ad avviso addebito/cartella, opposizione ad ordinanza ingiunzione), - di procedure in materia di rapporto di lavoro nei limiti di cui sopra.

I GOP sono così distribuiti:

1^sezione civile			
		UFFICIO PP	SETTORE
1	ORLANDI	SI	CIVILE ORDINARIO
2	NITTI	SI	CIVILE ORDINARIO
3	SCHIRRU	SI	CIVILE ORDINARIO
Esecuzioni			
4	CARPENEDO	NO	ESECUZIONI MOBILIARI
5	S. PANTANO	SI	ESECUZIONI MOBILIARI ESECUZIONI IMMOBILIARI
6	ROSATO	SI	ESECUZIONI MOBILIARI ESECUZIONI IMMOBILIARI
7	NITTI	SI	ESECUZIONI IMMOBILIARI
8	PRENDINI	SI	ESECUZIONI IMMOBILIARI
9	BABOLIN	NO	ESECUZIONI IMMOBILIARI

Tutto ciò premesso, si rimarcano le seguenti prescrizioni con riferimento all'utilizzo dei GOP:

- I GOP utilizzabili da ogni Presidente di sezione sono quelli inseriti nelle rispettive "tabelle" di sezione e nei provvedimenti istitutivi dei diversi UPP;
- Il giudice professionale, dopo avere sentito il giudice onorario, indica per iscritto le direttive da consegnare al medesimo magistrato non professionale e da comunicare al coordinatore dei giudici onorari ed al Presidente del Tribunale per gli adempimenti di competenza;
- In caso di attività delegata i giudici onorari devono attenersi alle direttive concordate con il giudice professionale titolare del procedimento;
- I coordinatori dei giudici onorari provvedono, nell'ambito delle riunioni di cui all'art. 22 d.l. citato, a stimolare e favorire il confronto tra giudici professionali e giudici onorari sui contenuti e sulle modalità di redazione delle direttive.
- Qualora sia necessario impiegare un GOP assegnato ad un'altra sezione, è necessario chiedere preventivamente il parere del Presidente della sezione interessata e ottenere

l'autorizzazione del Presidente del Tribunale;

f) La sostituzione dei magistrati professionali con i GOP deve avvenire preferibilmente in base a un criterio di rotazione effettuato secondo l'ordine alfabetico, anche se tale criterio deve essere temperato con quello dell'effettiva disponibilità del GOP ad effettuare la sostituzione del giudice professionale per quella determinata udienza;

g) La sostituzione del giudice professionale con un GOP deve avvenire con un provvedimento motivato del Presidente, previo parere del Presidente di sezione;

h) Ai GOP non possono essere assegnati i procedimenti espressamente esclusi dal par.178 della circolare del C.S.M. per le tabelle del quadriennio 2026-2029.

3. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

La presidenza dei Collegi viene assunta dal Presidente di Sezione (dott. Limitone). Il Collegio è composto dal relatore e da altro componente della sezione a rotazione dal più anziano in ruolo (vedi D.M. di nomina) e secondo un calendario semestrale elaborato dal Presidente di Sezione. In caso di assenza o impedimento del Presidente, questi verrà sostituito dal giudice più anziano in ruolo. In caso di assenza o impedimento di un componente del collegio lo stesso sarà sostituito come da criteri di sostituzione indicati nel punto 1 di questa Tabella.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Contenzioso civile ordinario	Altro contenzioso civile ordinario
Civile	Contenzioso civile ordinario	Contratti
Civile	Contenzioso civile ordinario	Diritti reali comunione possesso
Civile	Contenzioso civile ordinario	Diritto industriale e concorrenza
Civile	Contenzioso civile ordinario	Locazione immobiliare affitto e comodato immobiliare
Civile	Contenzioso civile ordinario	Responsabilità extra contrattuale
Civile	Decreti ingiuntivi (in tutte le materie)	Decreti ingiuntivi in materia di contenzioso
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Altri procedimenti in materia di famiglia e persone
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Divorzi
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Divorzi e separazioni contenziosi
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Divorzi e separazioni non contenziosi

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Famiglia e stato e capacità delle persone
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Procedimenti cautelari non di lavoro (famiglia)
Civile	Famiglia stato e capacità delle persone	Separazioni
Civile	Immigrazione e Protezione Internazionale	Immigrazione
Civile	Immigrazione e Protezione Internazionale	Protezione Internazionale
Civile	Materie non codificate	Appelli alle sentenze del Giudice di pace
Civile	Materie non codificate	Gioco, scommessa
Civile	Materie non codificate	Opposizione a Decreto Ingiuntivo
Civile	Materie non codificate	Reclami al Collegio
Civile	Materie non codificate	Rinvii dalla Cassazione
Civile	Materie non codificate	Risarcimento danni diffamazione a mezzo stampa

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

SETTORE	MACROAREA	AREA
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti cautelari non di lavoro
Civile	Procedimenti a cognizione sommaria o cautelare (esclusi decreti ingiuntivi)	Procedimenti possessori
Civile	Tutele, curatele, amministrazioni di sostegno	Procedimenti di competenza del G.T.
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Altri procedimenti camerali non in materia di famiglia e persona
Civile	Volontaria giurisdizione e procedure camerali non in materia di famiglia e persone	Successioni

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
SANFRATELL O	GIOVANNA	7949	Presidente di Sezione	50.0	DEFINITIVO	No	02.07.2024	
BIONDO	BIANCAMARI A	13284	Giudice	67.0	DEFINITIVO	No	08.01.2024	
CUOGO	VITTORIA	15978	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	
DE GIOVANNI O	MASSIMILIAN O	11328	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	10.02.2021	
GRASSI	FRANCESCA	16327	Giudice	100.0	PROVVISORIO	No	27.09.2021	

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Seconda Sezione Civile

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
PICARDI	ANTONIO	7354	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	05.04.2019	
ROSSI	LUDOVICO	16324	Giudice	100.0	PROVVISORIO	No	27.09.2021	
SOLLAZZO	ELENA	8598	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	14.09.2013	
ZAMBELLI	ELISA	15630	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	05.04.2019	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
GIGLIO	LUIGI	108719	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	02.08.2005	
LAPI	STEFANIA	111181	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	14.02.2021	
MORTILLARO	MARIA TERESA	119736	Giudice Onorario	50.0	IN SERVIZIO	Si	22.01.2018	
ORLANDI	FRANCESCO	106514	Giudice Onorario	50.0	IN SERVIZIO	Si	09.09.2022	
PACHERA	GIOVANNI	311833	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	16.01.2017	
PANTANO	CRISTINA	311407	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	07.06.2019	

TRIBUNALE DI VICENZA
II SEZIONE CIVILE

Si premette alla esposizione dei criteri la tabella relativa ai magistrati della I e della II sezione civile e della sezione penale e GIP/GUP esistente al 31.01.2025, con indicazione dei D.M. di nomina dei singoli magistrati ai fini dell'individuazione immediata del sostituto

I° SEZIONE	II° SEZIONE
PRESIDENTE - Dott. Giuseppe Limitone D.M. 8.03.1990	PRESIDENTE - Dott.ssa Giovanna Sanfratello D.M. 01.08.1991
- Dott.ssa Eloisa PESENTI (cont. civile) D.M. 01/08/1991	- Dott. Antonio PICARDI (cont. civile) D.M. 25.02.1989
- Dott.ssa Paola CAZZOLA (G.D. e G.E.) D.M. 28.07.1998	- Dott.ssa Elena SOLLAZZO (sottosezione famiglia) D.M. 29.09.1992
- Dott. Dario MORSIANI (cont. civile) D.M. 19.11.2002	- Dott. Massimiliano DE GIOVANNI (cont. civile) D.M. 12.07.1999
- Dott. Giovanni GENOVESE (G.D. e G.E.) D.M. 2.10.2009	- Dott.ssa Biancamaria BIONDO (sottosezione famiglia) D.M. 02.10.2009
- Dott. Paolo SARTORELLO (lavoro) D.M. 2.10.2009	- Dott.ssa Elisa ZAMBELLI (cont. Civile) D.M. 07.02.2018
- Dott.ssa Silvia SALTARELLI (G.D. e G.E.) D.M. 2.05.2013	- Dott.ssa Vittorio CUOGO (cont. Civile) D.M. 12.02.2019
- Dott.ssa Giulia BELTRAME (lavoro) D.M. 20.02.2014	- Dott. Ludovico ROSSI (cont. Civile-suppl. al 50% sott. famiglia) D.M. 03.01.2020

- Dott.ssa Stefania CAPARELLO (locazioni) D.M. 18.01.2016	- Dott.ssa Francesca GRASSI (cont. Civile-suppl. al 50% sott. famiglia) D.M. 03.01.2020
- Dott.ssa Caterina NERI (lavoro) D.M. 18.01.2016	- N.C (famiglia-copertura temporanea con Rossi e Grassi)
- Dott. Gabriele CONTI (cont. civile) D.M. 03.02.2017	- N.C. (G.T.)
- Dott.ssa Aglaia GANDOLFO (cont. Civile) D.M. 07.02.2018	
- Dott. Davide CIUTTO (G.D. e G.E.) D.M. 03.01.2020	
- N.C. (cont. Civile)	
- N.C. (G.D. e G.E.)	
- Totale 14 + Presidente	- Totale 10 + Presidente

SEZIONE PENALE

SEZIONE GIP-GUP

PRESIDENTE	
DOTT. Roberto VENDITTI	
Dott. Filippo LAGRASTA D.M. 18.01.2016	Dott.ssa Antonella CREA D.M. 2.10.2009
Dott.ssa Veronica SALVADORI D.M. 07.02.2018	Dott.ssa Chiara CUZZI D.M. 2.05.2013
Dott.ssa Alessia RUSSO D.M. 12.02.2019	Dott. Matteo MANTOVANI D.M. 20.02.2014
Dott. Luigi LUNARDON D.M. 12.02.2019	Dott.ssa Giulia POI D.M. 18.01.2016
Dott.ssa Claudia MOLINARO D.M. 12.02.2019	Dott. Nicolò GIANESINI D.M. 03.02.2017
Dott.ssa Silvia ROSSARO D.M. 12.02.2019	
Dott.ssa Elisabetta PEZZOLI D.M. 03.01.2020	
N.C.	
N.C.	
N.C.	
Totale 10 + PRESIDENTE	Totale 5

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE

I) SOTTOSEZIONE ADDETTA AL CONTENZIOSO ORDINARIO

• CRITERI DI SOSTITUZIONE DEI GIUDICI ASTENUTI, RICUSATI O INCOMPATIBILI

Procedimenti monocratici:

- Il Presidente, nelle sue attività di qualsiasi tipo, sarà sostituito a turno dai giudici della sottosezione in ordine decrescente di anzianità di ruolo (vedi D.M. di nomina), salvo che nelle specifiche funzioni presidenziali per le quali sarà sostituito dal magistrato più anziano fra i componenti della Sezione (attualmente il dott. Picardi).
- La sostituzione fra gli altri giudici, nei procedimenti monocratici, avverrà a rotazione circolare, per cui 1 sostituisce 2, che sostituisce 3, che sostituisce 4, che sostituisce 5, che sostituisce 6, che sostituisce 1.

Procedimenti collegiali:

In caso di impedimento di un componente del collegio la sostituzione avverrà con il componente che lo segue secondo l'anzianità di ruolo (vedi D.M. di nomina).

Nel caso in cui l'impedimento riguardi il relatore, questi sarà sostituito con un nuovo relatore individuato in ordine decrescente di anzianità di ruolo (vedi D.M. di nomina) e il meno anziano dal più anziano;

se l'astensione, la rikusazione o l'incompatibilità riguardi un numero di giudici che non consenta la composizione del collegio con giudici della medesima sottosezione (famiglia e contenzioso ordinario) o, qualora non sia possibile la sostituzione con giudici della II sezione, si applicherà il criterio della anzianità decrescente di ruolo (vedi D.M. di nomina) facendo ricorso ai giudici della I sezione.

II) SOTTOSEZIONE FAMIGLIA

Procedimenti monocratici:

Il Presidente, nelle sue attività nel settore famiglia, sarà sostituito a turno dai giudici della sottosezione in ordine decrescente di anzianità di ruolo (vedi D.M. di nomina).

In materia di famiglia la sostituzione fra i giudici, nei procedimenti monocratici, avverrà a rotazione circolare, per cui 7 sostituisce 8, che sostituisce 9, che sostituisce 7.

Procedimenti collegiali:

In caso di impedimento di un componente del collegio la sostituzione avverrà con il componente che lo segue secondo l'anzianità di ruolo (vedi D.M. di nomina).

Nel caso in cui l'impedimento riguardi il relatore, questi sarà sostituito con un nuovo relatore individuato in ordine decrescente di anzianità di ruolo (vedi D.M. di nomina) e il meno anziano dal più anziano;

se l'astensione, la ricusazione o l'incompatibilità riguardi un numero di giudici che non consenta la composizione del collegio con giudici della medesima sottosezione (famiglia e contenzioso ordinario) o, qualora non sia possibile la sostituzione con giudici della II sezione, si applicherà il criterio della anzianità decrescente di ruolo (vedi D.M. di nomina) facendo ricorso ai giudici della I sezione.

III) GIUDICE TUTELARE E DELLE SUCCESSIONI

Il giudice tutelare e delle successioni (10), nelle specifiche funzioni attribuite come giudice togato, sarà sostituito, per gli atti urgenti, a rotazione da tutti i giudici della seconda sezione civile (da 1 a 9) secondo il criterio di anzianità di ruolo (vedi D.M. di nomina).

In caso di astensione, ricusazione o incompatibilità relativa ai procedimenti ordinari non urgenti il giudice tutelare sarà sostituito dal giudice più anziano di ruolo (vedi D.M. di nomina).

IV) IV SOTTOSEZIONE AGRARIA

Procedimenti collegiali:

I giudici astenuti, ricusati o impediti nei procedimenti collegiali vengono sostituiti come segue: il presidente del collegio è sostituito dal presidente supplente; i giudici titolari sono sostituiti dal giudice supplente.

SUPPLENZA AUTOMATICA IN CASO DI ASSENZA O IMPEDIMENTO TEMPORANEO

Valgono gli stessi criteri sopra indicati con riferimento alla sostituzione dei giudici astenuti, ricusati e incompatibili

SOSTITUZIONI MAGISTRATI TOGATI CON GOP

La sostituzione dei magistrati professionali con i GOP avviene in base a un criterio di rotazione effettuato secondo l'ordine alfabetico di cui alla tabella sotto riportata e secondo il settore di appartenenza (civile o penale), compreso il caso in cui il GOP chiamato alla sostituzione sia a sua volta impedito.

La sostituzione del giudice professionale con un GOP deve avvenire con un provvedimento motivato del Presidente, previo parere del Presidente di sezione.

GIUDICI ONORARI DI TRIBUNALE

Nome e Cognome		Settore
TATIANA	BABOLIN	CIVILE
RAFFAELLA	BORDONI	PENALE
FRANCESCA	CARLI	PENALE
NICOLA	CARPENEDO	CIVILE
LUIGI	GIGLIO	CIVILE
STEFANIA	LAPI	CIVILE
MARIA TERESA	MORTILLARO	CIVILE - PENALE
MARIALUISA	NITTI	CIVILE
FRANCESCO	ORLANDI	CIVILE
GIOVANNI	PACHERA	CIVILE
SONIA	PANTANO	CIVILE
CRISTINA	PANTANO	CIVILE
LUCA	PRENDINI	CIVILE
MARIA ANTONIETTA	ROSATO	CIVILE
MELANIA	SCHIRRU	CIVILE
IVANA	TASCHIN	PENALE

SOSTITUZIONE GOP

In caso di astensione, ritorsazione, incompatibilità e assenza dei giudici onorari il criterio per la sostituzione è quello della rotazione dei medesimi, limitatamente al settore di appartenenza, secondo il criterio dell'ordine alfabetico (vedi tabella che segue).

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

La sezione è composta da un Presidente di Sezione e da dieci giudici.

E' suddivisa in:

- una sottosezione addetta al contenzioso ordinario formata dal Presidente della sezione e dai giudici 1, 2, 3, 4, 5, 6;
- una sottosezione addetta al contenzioso in materia di famiglia formata dal Presidente della sezione e dai giudici 7, 8, 9;
- una sezione specializzata agraria formata dal Presidente di sezione e dai giudici 4 e 6, nonché dai giudici 7 e 2, quali supplenti;
- un unico giudice tutelare (10)

A) SOTTOSEZIONE CONTENZIOSO ORDINARIO

I) Affari assegnati

- querela di falso proposta in via principale;
- revocazione della sentenza ex artt. 395 e ss c.p.c.;
- azione surrogatoria ex art. 2900 c.c.;
- cause in materia successoria;
- divisione di beni caduti in successione e non;
- diritti reali;
- cause possessorie;
- cause in materia di comunione e condominio, occupazione senza titolo di immobile;
- cause in materia di diritto industriale e concorrenza;
- usucapione – art. 1159 e art. 1159 bis;
- pegno – ipoteca – trascrizione e pubblicità di beni immobili e mobili, privilegio;
- responsabilità extracontrattuale (ex art. 2043 e ss. c.c.) e responsabilità speciali: dei genitori, dei tutori e dei maestri (art. 2048 c.c.), per l'esercizio di attività' pericolose (art. 2050 c.c.), ex artt. 2049 – 2051 – 2052 c.c., rovina di edificio (art. 2053 c.c.);
- responsabilità del produttore;
- associazione – comitato, consorzio, fondazione;
- opposizioni ex DPR 115/2002 (in materia di patrocinio a spese dello stato, avverso la liquidazione del compenso agli ausiliari del magistrato);
- opposizione sanzioni amministrative;
- opposizione di terzo;

Altri Affari:

- procedimenti cautelari e di istruzione preventiva nelle materie sub. a e reclami avverso i provvedimenti emessi dai giudici della sottosezione e dal giudice tutelare;
- procedimenti collegiali di volontaria giurisdizione nelle materie sub. a (successioni, condominio...);
- Decreti ingiuntivi e cause di opposizione ad ingiunzione nelle materie assegnate alla sezione;
- appelli avverso decisioni del giudice di pace nelle materie assegnate.

Su delega presidenziale al Presidente di seconda sezione

- Pubblici proclami;
- Nomina interprete sordomuti;
-

GIORNI DI UDIENZA COLLEGIALE E RELATIVE CAMERE DI CONSIGLIO:

GIOVEDI' ore 11.

II) ADDETTI ALLA SOTTOSEZIONE CONTENZIOSO ORDINARIO

Presidente - dott.ssa Giovanna SANFRATELLO:

svolge l'attività organizzativa propria della funzione avendo cura di:

- assegnare i procedimenti ai giudici della sezione in base ai criteri predeterminati nelle presenti tabelle;
- organizzare incontri, a cadenza bimestrale, tra i giudici della sezione per la discussione di problemi comuni e per lo scambio di esperienze giurisprudenziali finalizzato al raggiungimento, ove possibile, dell'omogeneità delle prassi e delle decisioni, quanto meno sotto il profilo del rito;
- sorvegliare l'andamento dei servizi di cancelleria ed ausiliari e vigilare sull'attività dei giudici della sezione, assumendo a tal fine informazioni a cadenza quantomeno trimestrale, nonché ogni eventuale e congruente iniziativa;
- coltivare i rapporti con la prima sezione civile nella persona del suo Presidente per lo scambio di esperienze utili a favorire una omogeneità di prassi nel più allargato ambito del Tribunale;
- collaborare con il Presidente del Tribunale nell'attività di direzione dell'ufficio.

Inoltre svolge le seguenti attività:

- presiede i collegi della sezione;

- è assegnataria di un ruolo di cause di diritto di famiglia, nella misura del 50% delle sopravvenienze assegnate ai magistrati della sottosezione, anche in ragione dell'esonero parziale inerente le funzioni presidenziali della sezione;
- tratta i procedimenti ex art. 316 bis c.c. e 446 c.c., questi ultimi solo per la fase cautelare;
- presiede la sezione specializzata agraria;

GIORNI DI UDIENZA

Martedì dalle ore 9,30

Giovedì dalle ore 9,30

Nelle specifiche funzioni presidenziali, il Presidente di sezione sarà sostituito dal magistrato più anziano fra i componenti della Sezione.

Svolge gli incarichi di collaboratore uffici del Giudice di Pace di Vicenza e Bassano del Grappa, coordinatore dei GOP della Seconda Sezione, magistrato componente il Consiglio Giudiziario, coordinatore dell'Ufficio per il processo settore civile di seconda sezione e ha collaborato nella predisposizione della segnalazione tabellare.

1) **Giudice** – dott. Antonio Picardi

- addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale con pari attribuzione rispetto ai giudici 2,3,4,5,6.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDÌ' dalle ore 09.00

trattazione, decisione ed istruttoria: GIOVEDÌ' e VENERDÌ' dalle ore 09.00

2) **Giudice** – dott. Massimiliano De Giovanni

- addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale con pari attribuzione rispetto ai giudici 1,3,4,5,6;

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

Prima udienza: GIOVEDÌ' dalle ore 9

Udienze di precisazione delle conclusioni ed eventuale istruttoria: MERCOLEDÌ' dalle ore 09.00

3) **Giudice** – dott.ssa Elisa Zambelli

addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale con pari attribuzione rispetto ai giudici 1,2,4,5,6.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDI' dalle ore 9,00

trattazione, decisione ed istruttoria: VENERDI' dalle ore 09.00

4) **Giudice** – dott.ssa Vittoria Cuogo

addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale con pari attribuzione rispetto ai giudici 1,2,3, 5,6.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDI' dalle ore 9,00

trattazione, decisione ed istruttoria: GIOVEDI' DALLE ORE 9,00.

5) **Giudice** – dott. Ludovico Rossi

addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale con pari attribuzione rispetto ai giudici 1, 2, 3, 4, 6.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDI' dalle ore 9,00.

trattazione, decisione ed istruttoria: MERCOLEDI' dalle ore 9.

6) **Giudice** – dott.ssa Francesca Grassi

addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale con pari attribuzione rispetto ai giudici 1, 2, 3, 4, 5.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDI' dalle ore 9,15

trattazione, decisione ed istruttoria: GIOVEDI' dalle ore 9,15.

III) U.P.P.

UFFICIO PER IL PROCESSO SETTORE CONTENZIOSO CIVILE	
II° SEZIONE	
Coordinatore	Presidente II Sezione Giovanna Sanfratello
Magistrati	Tutti i magistrati della sezione
GOP	Luigi Giglio, Giovanni Pachera
Funzionario	Francesca Preato
Funzionari ex art.11	Anna Luisetto e Federico Fattore, Cristian Romagnani, Giacomo Lolato, Isabella Schiavo, Valentina Garofalo
Tirocinanti ex art. 73	

UPP SECONDA SEZIONE

Funzionari assegnati:

1. Anna Luisetto
2. Federico Fattore
3. Cristian Romagnani
4. Giacomo Lolato
5. Isabella Schiavo
6. Valentina Garofalo

Mansioni connesse alla attività giurisdizionale

1. Preparazione e predisposizione dei fascicoli per l'udienza.
2. Assistenza al Giudice in udienza se richiesto.
3. Assistenza al giudice per ricerche giurisprudenziali, intestazione delle sentenze e redazione delle minute dei provvedimenti che il giudice assegnerà loro.
4. Verifica dell'istanza di liquidazione gratuito patrocinio telematica e della completezza dei documenti; predisposizione della bozza del decreto di liquidazione e relativa annotazione, invio al PM, consegna all'ufficio spese di giustizia e inserimento dei dati nel foglio notizie.

Mansioni connesse all'attività amministrativa:

1. Deposito dei verbali di udienza e dei provvedimenti del Giudice e registrazione, invio a repertorio, invio degli atti al PM quando necessario, eventuale firma dei verbali di conciliazione
2. Monitoraggio account mail di cancelleria con eventuale preparazione delle copie e certificazioni e comunicazione della disponibilità delle stesse al richiedente
3. Trasmissione all'Ufficio Recupero Crediti degli atti per i successivi adempimenti
4. Lavorazione degli atti depositati dalle parti ed eventuale loro custodia ove disposta dal giudice
5. Controllo della correttezza degli adempimenti fiscali degli atti di parte, eventuale prenotazione delle spese a debito.

IV) CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI DELLA SOTTOSEZIONE CONTENZIOSO ORDINARIO AI SINGOLI GIUDICI

Il Presidente di sezione procederà progressivamente, seguendo il numero di RG, all'assegnazione di blocchi di due cause ciascuno ai giudici 1,2,3,4,5,6, secondo il criterio dell'anzianità di ruolo (vedi D.M. di nomina) partendo dal giudice più anziano.

Per i reclami ex artt. 669 terdecies e 739 c.p.c. il Presidente di Sezione procederà seguendo un ordine distinto dagli altri procedimenti, progressivamente, seguendo il numero di R.G., all'assegnazione di un procedimento ai giudici 1,2,3,4,5,6, secondo il criterio di cui sopra; verrà indicato in base al contenuto del reclamo ex art. 739 c.p.c., se il procedimento viene assegnato al magistrato quale giudice monocratico o relatore del collegio.

B) SOTTOSEZIONE FAMIGLIA

I) Affari assegnati

- stato civile (rettifica del nome e altri atti dello Stato civile);
- diritti della personalità (anche della persona giuridica) (es. identità personale, nome, immagine, onore e reputazione, riservatezza);
- diritti di elettorato attivo e passivo;
- diritti della cittadinanza;
- diritti relativi al trattamento dei dati personali (artt. 13 e 29, l. n. 675/1996);
- altri istituti relativi allo stato della persona ed ai diritti della personalità;
- dichiarazione giudiziale di paternità/maternità';
- matrimonio (promessa di matrimonio ex artt. 79-81 c.c. – opposizione al matrimonio ex artt. 102 – 104 c.c. – impugnazione del matrimonio ex artt. 117 e ss. c.c.);
- regime patrimoniale: della famiglia ex artt. 159 e ss. c.c.;
- alimenti;
- mutamento di sesso;
- riconoscimento di figlio naturale (art. 250 c.c.);
- disconoscimento di figlio (artt. 250, 233, 244 c.c.);
- separazione consensuale e giudiziale;
- divorzio congiunto e contenzioso;
- regolamentazione dell'esercizio della responsabilità genitoriale (congiunta e contenziosa);
- modifica delle condizioni di separazione, divorzio e affidamento e mantenimento figli di coppie non coniugate;
- dichiarazione di assenza o di morte presunta;
- adozione di maggiorenni;
- sequestro dei beni del coniuge separato;
- altri istituti in materia di famiglia.

Su delega presidenziale ai magistrati addetti alla sottosezione famiglia:

- Istanza per nomina curatore speciale minore.

II) ADDETTI ALLA SOTTOSEZIONE FAMIGLIA

Presidente - dott.ssa Giovanna Sanfratello

7) **Giudice** – dott.ssa Elena Sollazzo

addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale in materia di famiglia, di stato della persona e ad ogni altra attività nella stessa materia con pari attribuzione rispetto ai giudice 8 e 9.

GIORNI DI UDIENZA MONOCRATICA

prime udienze: MARTEDI’ dalle ore 9,00

trattazione ed istruttoria: GIOVEDI’, VENERDI’ dalle ore 9.

8) **Giudice** – dott.ssa Biancamaria Biondo

addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale in materia di famiglia, di stato della persona e ad ogni altra attività nella stessa materia con pari attribuzione rispetto ai giudici 7 e 9.

prime udienze: MARTEDI’ dalle ore 9,00

trattazione, decisione ed istruttoria: GIOVEDI’ dalle ore 09.00

E’ magistrato componente del Consiglio Giudiziario (scadenza aprile 2025).

9) **Giudice** - N.C.

addetto al contenzioso civile ordinario monocratico e collegiale in materia di famiglia, di stato della persona e ad ogni altra attività nella stessa materia con pari attribuzione rispetto ai giudici 7 e 8.

Prime udienze, trattazione, decisione ed istruttoria: giorno da definire

La camera di consiglio della sottosezione si tiene tutti i martedì dalle ore 15 in poi.

III) U.P.P.

UFFICIO PER IL PROCESSO SETTORE FAMIGLIA E DELLA VOLONTARIA GIURISDIZIONE	
Coordinatore	Presidente II Sezione Giovanna Sanfratello

Magistrati	Tutti i magistrati del settore
GOP	Maria Teresa Mortillaro, Luigi Giglio, Stefania Lapi, Giovanni Pachera, Cristina Pantano
Funzionari	Concetta Ammaturo e Giuliana Turrisi
Funzionari ex art. 11	Alberto Nicoli, Anna Saccardo, Federico Zanatta, Claudia Amoruso, Cristina Colombari, Valentina Depalma, Silvia Buson, Alessandro Battaglia
Tirocinanti ex art. 73	

UPP FAMIGLIA E VOLONTARIA GIURISDIZIONE

Funzionari assegnati:

1. Saccardo Anna (volontaria giurisdizione)
2. Zanatta Federico (volontaria giurisdizione)
3. Amoruso Claudia (volontaria giurisdizione)
4. Colombari Cristina (famiglia)
5. Depalma Valentina (famiglia)
6. Buson Silvia (famiglia)
7. Nicoli Alberto (famiglia)
8. Battaglia Alessandro (famiglia)

Mansioni connesse alla attività giurisdizionale per la Volontaria Giurisdizione /ufficio del Giudice Tutelare

1. Cura dell'inoltro ai commercialisti incaricati dal Giudice Tutelare dei fascicoli assegnati per il controllo dei rendiconti.
2. Monitoraggio dell'attività dei GOP, sotto la direzione del Presidente di sezione.
3. Redazione di minute di provvedimenti assegnati dal Giudice.
4. Ausilio al GT nella redazione di verbali di udienza qualora richiesto.

Mansioni connesse all'attività amministrativa per la Volontaria Giurisdizione/ufficio del Giudice Tutelare

1. Carico/scarico provvedimenti con i relativi adempimenti disposti dal Giudice.
2. Verifica della presenza del corretto pagamento della marca e/o del CU nel fascicolo.
3. Controllo del tempestivo deposito dei rendiconti nelle tutele e ads e invio del sollecito all'ads/tutore.
4. Controllo delle procedure pendenti per verificare quelle da chiudere (per raggiungimento maggiore età, decesso o altro).
5. Raccolta delle istanze cartacee pervenute allo sportello con verifica della loro completezza, riordino del fascicolo e predisposizione risposta del Giudice.
6. Trasmissione all'Ufficio Recupero Crediti degli atti per i successivi adempimenti.
7. Lavorazione degli atti depositati dalle parti con controllo della correttezza degli adempimenti fiscali e prenotazione delle spese a debito sul Foglio Notizie.

Mansioni connesse alla attività giurisdizionale - funzionari addetti alla sottosezione famiglia

1. Per i divorzi e le separazioni consensuali: studio del ricorso, eventuale redazione di scheda riepilogativa, predisposizione della bozza della sentenza, eventuale assistenza al giudice in udienza.
2. Invio provvedimenti a Enti terzi ove richiesto dal giudice e monitoraggio del rispetto dei termini di deposito delle relazioni dei predetti Enti richieste dal giudizio.
3. Redazione di minute di sentenze per cause giudiziali ove assegnate dal Giudice.
4. Verifica della istanza di liquidazione patrocínio a spese dello Stato telematica e della completezza dei documenti, predisposizione della bozza del decreto di liquidazione e relativa annotazione, invio al PM, consegna all'ufficio spese di giustizia e inserimento dei dati nel foglio notizie.

Mansioni connesse all'attività amministrativa - sottosezione famiglia

1. Deposito dei verbali di udienza e dei provvedimenti del Giudice e registrazione, invio a repertorio, invio degli atti al PM quando necessario, eventuale firma dei verbali di conciliazione.

2. Monitoraggio account mail di cancelleria con eventuale preparazione delle copie e certificazioni e comunicazione della disponibilità delle stesse al richiedente.
3. Trasmissione all'Ufficio Recupero Crediti degli atti per i successivi adempimenti.
4. Lavorazione degli atti depositati dalle parti ed eventuale loro custodia ove disposta dal Giudice.
5. Controllo della correttezza degli adempimenti fiscali degli atti di parte, eventuale prenotazione delle spese a debito.
6. Verifica documentazione per verbali contenenti trasferimenti immobiliari in sede di separazione/divorzio.

IV) CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI DELLA SOTTOSEZIONE FAMIGLIA AI SINGOLI GIUDICI

Tutti i procedimenti saranno assegnati in misura paritaria ai tre giudici della sottosezione, a rotazione, partendo dal giudice più anziano nel ruolo (vedi D.M. di nomina) al meno anziano.

Il Presidente della seconda sezione sarà assegnatario dei medesimi procedimenti nella misura della metà, nel senso che riceverà un procedimento ogni due assegnati agli altri colleghi della sezione. Non sarà assegnatario dei procedimenti di rettifica dello stato civile.

Tratterà invece i procedimenti ex art. 316 bis c.c. e 446 c.c., questi ultimi solo per la fase cautelare.

Il Collegio è composto dal Presidente della sezione, il relatore e il giudice più anziano (vedi D.M. di nomina) tra gli altri componenti della sottosezione famiglia.

Si dà atto che nel periodo fino al 18.05.2025, come da variazione tabellare VT n. 17-11/2024 i dott.ri Francesca Grassi e Ludovico Rossi sono supplenti nel ruolo attualmente assegnato alla dott.ssa Sanfratello, nella misura del 50% ciascuno. In questo periodo il collegio del settore famiglia è presieduto dalla dott.ssa Elena Sollazzo, componente dott.ssa Biancamaria Biondo e terzo componente il giudice supplente (dott.ri Rossi ovvero Grassi).

Nel medesimo periodo, in forza della stessa variazione tabellare, la dott.ssa Sanfratello è in assegnazione provvisoria a tempo pieno al ruolo del GT.

C) SEZIONE SPECIALIZZATA AGRARIA

I) ADDETTI ALLA SEZIONE

Presidente titolare - dott.ssa Sanfratello

Presidente supplente - dott. Sollazzo

Giudice titolare	- dott.ssa Cuogo
Giudice titolare	- dott.ssa Grassi
Giudice supplente	- dott. De Giovanni
Esperto titolare	- N.N.1
Esperto titolare	- N.N.2
Esperto supplente	- N.N.3
Esperto supplente	- N.N.4

GIORNO DI UDIENZA:

Primo venerdì del mese, ogni tre mesi e, comunque, secondo necessità.

Per ulteriori precisazioni si rinvia al D.O.G..

II) CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI DELLA SOTTOSEZIONE AGRARIA AI SINGOLI GIUDICI

Assegnazione a rotazione a ciascun giudice in ragione di una causa secondo l'ordine di iscrizione partendo dal giudice più anziano in ruolo (vedi D.M. di nomina).

D) GIUDICE TUTELARE E DELLE SUCCESSIONI (10) - N.C.

Premesso che fino al maggio 2025 il ruolo è stato assegnato provvisoriamente al Presidente di Sezione, dal 18.05.2025 il posto sarà vacante.

I) Affari assegnati

- tutti i procedimenti di competenza del Giudice tutelare;
- affido consensuale;
- ordine di protezione contro gli abusi familiari richiesto non in pendenza di procedimento di competenza della sottosezione famiglia;
- interruzione volontaria di gravidanza di minore;
- autorizzazione al rilascio di documento valido per l'espatrio;
- TSO e amministrazione provvisoria;
- ammissione del matrimonio del minore
- N.O. trapianto tra viventi (art. 2, L. 26.6.1967 n. 458);
- provvedimenti di volontaria giurisdizione di competenza del giudice delle successioni monocratico.

GIORNI DI UDIENZA:

MARTEDI' e GIOVEDI', dalle ore 9.30.

Il giudice togato è affiancato dai 5 GOP in servizio presso la seconda sezione civile, secondo le modalità organizzative che seguono, fatto salvo quanto indicato con riferimento al GOP Orlandi relativamente alla V.G. in materia di successioni.

DISTRIBUZIONE DEGLI AFFARI NEL SETTORE DELLA VOLONTARIA GIURISDIZIONE
ATTIVITA' DEL MAGISTRATO TOGATO E DEI GOP

Giudice togato	Giudice Tutelare e volontaria giurisdizione: • tutele e curatele e procedimenti di VG pendenti, oltre a quelli e di nuova iscrizione • ordini di protezione contro gli abusi familiari • amministrazioni di sostegno iscritte negli anni 2019, 2020, 2021 • amministrazioni di sostegno anni 2004-2022 per tutti i fascicoli e le istanze individuati <i>ut supra</i> non trattati dai GOP • amministrazioni di sostegno di nuova iscrizione a rotazione con i GOP • ruolo di coordinamento dei GOP
GOP LUIGI GIGLIO	Amministrazioni di sostegno: • procedimenti pendenti (iscritti negli anni 2011, 2016, 2017), con esclusione delle attribuzioni esclusive del GT • amministrazioni di sostegno di nuova iscrizione a rotazione con i GOP e il GT
GOP MARIA TERESA MORTILLARO	Amministrazioni di sostegno: • procedimenti pendenti (iscritti negli anni 2008, 2009, 2012, 2013, 2014), con esclusione delle attribuzioni esclusive del GT • amministrazioni di sostegno di nuova iscrizione a rotazione con i GOP e il GT
GOP GIOVANNI PACHERA	Amministrazioni di sostegno: • procedimenti pendenti (iscritti negli anni 2010, 2015, 2018), con esclusione delle attribuzioni esclusive del GT • amministrazioni di sostegno di nuova iscrizione a rotazione con i GOP e il GT
GOP CRISTINA PANTANO	Amministrazioni di sostegno: • procedimenti pendenti (iscritti negli anni 2004, 2005, 2006, 2007), con esclusione delle attribuzioni esclusive del GT • amministrazioni di sostegno di nuova iscrizione a rotazione con i GOP e il GT

GOP STEFANIA LAPI	Amministrazioni di sostegno: • procedimenti pendenti (di cui 312 dell'ex Tribunale di Bassano del Grappa e quelli iscritti con il suffisso "1.000" presso lo Sportello per il Cittadino di Bassano negli anni 2017-2021), con esclusione delle attribuzioni esclusive del GT
----------------------------------	---

ATTIVITA' DEL GIUDICE TUTELARE TOGATO E DEI GIUDICI ONORARI

I) ATTIVITA' ESCLUSIVA DEL G.T. TOGATO.

Devono ritenersi materie di competenza esclusiva del magistrato togato che svolge funzioni di Giudice Tutelare: tutele e curatele apertura, chiusura e autorizzazioni, affido familiare consensuale, vigilanza del Giudice Tutelare sull'osservanza delle condizioni inerenti la responsabilità genitoriale nei provvedimenti emessi dal Tribunale Ordinario e dal Tribunale per i Minorenni, nomina di curatore speciale per minori, rappresentanza e atti di amministrazione straordinaria di beni di figli minori, interruzione volontaria di gravidanza di minore, autorizzazioni al rilascio di documenti validi per l'espatrio per minori o genitori di figli minorenni, trapianto di organi tra viventi, trattamento sanitario obbligatorio ed amministrazione provvisoria (eccetto i turni del sabato, distribuiti tra tutti i giudici civili di I e II sezione), convalida nelle vaccinazioni anti-Covid 19 ex D.L. 1/21 e succ.m.i. (eccetto i turni del sabato, distribuiti tra tutti i giudici civili di I e II sezione), autorizzazioni nelle amministrazioni di sostegno che non possono rilasciare i GOP neppure nelle quote di ruolo assegnate come *infra* specificato, autorizzazioni e pareri del Giudice Tutelare su atti del curatore dell'emancipato o dell'inabilitato, altri istituti camerali e di volontaria giurisdizione (rito monocratico) e altri istituti di competenza del Giudice Tutelare.

Assegnazione dei nuovi fascicoli in materia di amministrazione di sostegno per numero finale di RG 8, 9, 0.

II) ATTRIBUZIONI AFFARI AI GOP.

Le nuove istanze e adempimenti che tratteranno i GOP riguarderanno le amministrazioni di sostegno e in particolare la trattazione di tutti gli adempimenti del procedimento (compresi, a titolo esemplificativo, il decreto di apertura, il visto sugli inventari, l'approvazione dei rendiconti periodici, la nomina dei Dott. Comm. per l'esame dei rendiconti, la revoca o la sostituzione dell'amministratore di sostegno, la revoca della misura, il decreto di chiusura dell'amministratore di sostegno) e di tutte le istanze ex art. 411 c.c. che dovessero pervenire ad eccezione di quelle *infra* specificate; i medesimi GOP continueranno a svolgere le prime udienze di apertura dell'amministrazione di sostegno ove autonomamente

fissate e ove delegate dal Giudice Tutelare togato per le nuove iscrizioni, oltre all'udienza di giuramento di amministratori di sostegno provvisori e definitivi e tutori provvisori e definitivi ove delegati dal Giudice Tutelare togato;

III) CRITERI DI ESCLUSIONE ATTRIBUZIONI DEGLI AFFARI AI GOP.

Sono esclusi dalla trattazione da parte dei GOP: quei fascicoli nei quali il beneficiario abbia un patrimonio (anche immobiliare o investito) di valore superiore a euro 500.000, nonché (anche in relazione a fascicoli di cui i GOP dovessero già essere assegnatari) le istanze di autorizzazione a prestare il consenso a trattamenti sanitari o istanze riguardanti questioni sanitarie particolarmente complesse, la liquidazione di compensi per il patrocinio a Spese dello Stato, che restano di esclusiva competenza del Giudice Tutelare togato;

IV) ALTRE ATTRIBUZIONI AFFARI AI GOP:

a) assegnazione di nuovi subprocedimenti, istanze o adempimenti in relazione a fascicoli già iscritti in base all'anno di iscrizione come individuato dalla tabella che precede.

b) Assegnazione ai GOP dei nuovi fascicoli in materia di amministrazione di sostegno a rotazione per numero finale di RG nel seguente ordine: 1-2 Giglio, 3-4 Mortillaro, 5-6 Pachera, 7-Pantano. La dottoressa Lapi alla redazione della presente proposta è in auto-sospensione.

c) I fascicoli con udienza in videoconferenza con gli assistenti sociali del Comune di Vicenza saranno tutti trattati per l'udienza dalla dott.ssa Maria Teresa Mortillaro fino al giuramento dell'ads definitivo (la quale ha prestato il consenso); i fascicoli con udienza in videoconferenza con gli assistenti sociali del Comune di Bassano del Grappa saranno tutti trattati per l'udienza dal dott. Luigi Giglio fino al giuramento dell'ads definitivo (il quale ha prestato il consenso). Nel caso in cui, per effetto dell'assegnazione con il criterio automatico di cui sopra, tali fascicoli fossero assegnati a GOP diversi dai Dott. Mortillaro e Giglio, il GOP assegnatario trasmetterà il fascicolo al Giudice Tutelare togato per la corretta riassegnazione.

d) Nel caso in cui, per effetto dell'assegnazione con il criterio automatico di cui sopra, siano per errore assegnati ai GOP fascicoli nei quali il beneficiario abbia un patrimonio (anche immobiliare o investito) di valore superiore a *euro 500.000*, nonché istanze di autorizzazione a prestare il consenso a trattamenti sanitari o istanze riguardanti questioni sanitarie particolarmente complesse ovvero riguardanti la liquidazione di compensi per il patrocinio a Spese dello Stato o altre materie di competenza esclusiva del Giudice Tutelare togato, il GOP assegnatario trasmetterà il fascicolo al Giudice Tutelare togato per la corretta riassegnazione a se medesimo.

e) Per agevolare lo Sportello del Cittadino di Bassano del Grappa nel relazionarsi con un unico giudice i fascicoli di nuova iscrizione che perverranno allo sportello dal 1.1.2022 saranno assegnati esclusivamente al Dott. Luigi Giglio (che ha prestato il consenso).

V) RIUNIONI.

È istituita una riunione con partecipazione obbligatoria, convocata dal Giudice Tutelare togato, quale sede di confronto fra il Giudice togato e i Giudici Onorari a cadenza trimestrale al fine di verificare l'andamento dell'ufficio e risolvere eventuali problematiche emerse con la nuova organizzazione ed anche al fine di uniformare le prassi dell'ufficio, fermo il rispetto delle Linee Guida già emanate.

Nei fascicoli di nuova iscrizione di competenza del G.T., nel caso in cui venga iscritto a ruolo un fascicolo per l'apertura dell'amministrazione di sostegno di un prossimo congiunto o convivente collegato ad altro fascicolo iscritto contestualmente, in deroga al criterio di assegnazione numerica delle nuove iscrizioni delle amministrazioni di sostegno, di cui alla V.T. del 26.10.2021, il Giudice Tutelare togato provvederà alla riassegnazione del fascicolo.

DISTRIBUZIONE DEI GOP NELLA SECONDA SEZIONE CIVILE PER IL QUADRIENNIO 2026-2029

2^sezione civile		
	UFFICIO PP	SETTORE

1	GIGLIO	SI	VOLONTARIA GIURISDIZIONE CIVILE ORDINARIO
2	MORTILLARO	SI	VOLONTARIA GIURISDIZIONE PENALE
3	LAPI	SI	VOLONTARIA GIURISDIZIONE
4	PACHERA	SI	VOLONTARIA GIURISDIZIONE CIVILE ORDINARIO
5	C. PANTANO	SI	VOLONTARIA GIURISDIZIONE CIVILE ORDINARIO
6	ORLANDI	NO	GIUDICE SUCCESSIONI

Con riferimento all'utilizzo dei GOP si precisa quanto segue.

In caso di attività delegata i giudici onorari devono attenersi alle direttive concordate con il giudice professionale titolare del procedimento.

La sostituzione del giudice professionale con un GOP deve avvenire con un provvedimento motivato del Presidente, previo parere del Presidente di sezione.

Ai GOP non possono essere assegnati i procedimenti espressamente esclusi dal par. 178 della circolare del C.S.M. per le tabelle del quadriennio 2026-2029.

3. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

La Presidenza di tutti i collegi della sezione viene assunta dal Presidente di Sezione.

Collegi contenzioso ordinario: si prevede la formazione di due collegi A e B

- Collegio A sarà composto dal Presidente di Sezione e dai giudici 1, 3 e 5 (attualmente Picardi, Zambelli e Rossi)
- Collegio B sarà composto dal Presidente di Sezione e dai giudici 2, 4 e 6 (attualmente De Giovanni, Cuogo e Grassi).

La designazione del Collegio sarà determinata dal giudice relatore del singolo procedimento e il Collegio sarà composto dal Presidente, dal giudice relatore e dal giudice più anziano secondo il D.M. di nomina.

Collegi sottosezione famiglia: Si prevede la formazione di un unico collegio così composto: Presidente di Sezione e giudici 7, 8 e 9 (Sollazzo, Biondo e N.C.)

La designazione del Collegio sarà determinata dal giudice relatore del singolo procedimento e il Collegio sarà composto dal Presidente, dal giudice relatore e dal giudice più anziano secondo il D.M. di nomina.

In caso di assenza o impedimento del Presidente, questi verrà sostituito dal giudice più anziano in ruolo. In caso di assenza o impedimento di un componente del collegio lo stesso sarà sostituito come da criteri di sostituzione indicati nel punto 1 di questa Tabella.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Sezione Civile Agraria

Descrizione: ex V Agraria

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Sezione Penale Unica

Descrizione: SEZIONE PENALE

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Altri reati
Penale	Dibattimento	Beni ambientali e culturali, edilizia e urbanistica
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti l'attività sociale della Pubblica Amministrazione
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti la Polizia di Sicurezza
Penale	Dibattimento	Contravvenzioni concernenti la polizia amministrativa locale
Penale	Dibattimento	Criminalità organizzata
Penale	Dibattimento	Delitti contro la moralità pubblica e il buon costume
Penale	Dibattimento	Delitti contro il patrimonio
Penale	Dibattimento	Delitti contro il sentimento per gli animali
Penale	Dibattimento	Delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Sezione Penale Unica

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Delitti contro l'incolumità pubblica
Penale	Dibattimento	Delitti contro l'ordine pubblico
Penale	Dibattimento	Delitti contro la famiglia
Penale	Dibattimento	Delitti contro la fede pubblica
Penale	Dibattimento	Delitti contro la persona
Penale	Dibattimento	Diritto penale dell'economia e dell'impresa
Penale	Dibattimento	Immigrazione
Penale	Dibattimento	Reati contro la Pubblica Amministrazione e l'amministrazione della Giustizia
Penale	Dibattimento	Reati in materia di armi ed esplosivi
Penale	Dibattimento	Reati in materia di scommesse clandestine
Penale	Dibattimento	Reati in materia di sostanze stupefacenti

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Sezione Penale Unica

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Dibattimento	Reati previsti dal Testo Unico di Pubblica Sicurezza
Penale	Dibattimento	Sicurezza della circolazione stradale
Penale	Dibattimento	Sicurezza nei luoghi di lavoro, sanità, alimenti e tutela del consumatore
Penale	Dibattimento	Terrorismo ed eversione dell'ordine democratico
Penale	Dibattimento	Tutela della riservatezza
Penale	Esecuzione	Esecuzione Patrimoniale
Penale	Giudizi direttissimi	Giudizi direttissimi
Penale	Materie di competenza della Corte di Assise	Materie di competenza della Corte di Assise
Penale	Materie di competenza della DDA	Materie di competenza della DDA
Penale	Riesame misure cautelari reali	Riesame misure cautelari reali
Penale	Rinvii dalla Cassazione	Rinvii dalla Cassazione

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Sezione Penale Unica

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Rinvii dalla Cassazione - Assise	Rinvii dalla Cassazione - Assise

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
VENDITTI	ROBERTO	11696	Presidente di Sezione	50.0	DEFINITIVO	No	18.07.2024	
LAGRASTA	FILIPPO	14958	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	02.11.2017	
LUNARDON	LUIGI	15952	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	
MOLINARO	CLAUDIA	15968	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	
PEZZOLI	ELISABETTA	16422	Giudice	100.0	PROVVISORIO	No	27.09.2021	
ROSSARO	SILVIA	16017	Giudice	90.0	DEFINITIVO	No	14.12.2022	Monocratico
RUSSO	ALESSIA	15949	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	18.11.2020	
SALVADORI	VERONICA	15681	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	05.04.2019	

Magistrati Onorari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
---------	------	-----------	----------	---------------------	-------	-------------------	----------------	-------------

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Sezione Penale Unica

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
BORDONI	RAFFAELLA	59314	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	11.03.2011	Monocratico
CARLI	FRANCESCA	67924	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	01.01.2006	Monocratico
MORTILLARO	MARIA TERESA	119736	Giudice Onorario	50.0	IN SERVIZIO	Sì	22.01.2018	
TASCHIN	IVANA	35882	Giudice Onorario	100.0	IN SERVIZIO	No	14.09.2013	Monocratico

TRIBUNALE DI VICENZA

SEZIONE PENALE

Si premette alla esposizione dei criteri la tabella relativa ai magistrati della sezione penale e GIP/GUP esistente al 31.01.2025, con indicazione dei D.M. di nomina dei singoli magistrati ai fini dell'individuazione immediata del sostituto

SEZIONE PENALE	SEZIONE GIP-GUP
PRESIDENTE Dott. Roberto VENDITTI	
Dott. Filippo LAGRASTA D.M. 18.01.2016	Dott.ssa Antonella CREA D.M. 2.10.2009
Dott.ssa Veronica SALVADORI D.M. 07.02.2018	Dott.ssa Chiara CUZZI D.M. 2.05.2013
Dott.ssa Alessia RUSSO D.M. 12.02.2019	Dott. Matteo MANTOVANI D.M. 20.02.2014
Dott. Luigi LUNARDON D.M. 12.02.2019	Dott.ssa Giulia POI D.M. 18.01.2016
Dott.ssa Claudia MOLINARO D.M. 12.02.2019	Dott. Nicolò GIANESINI D.M. 03.02.2017
Dott.ssa Silvia ROSSARO D.M. 12.02.2019	
Dott.ssa Elisabetta PEZZOLI D.M. 03.01.2020	
N.C.	
N.C.	
N.C.	
Totale 10 + PRESIDENTE	Totale 5

Il Tribunale di Vicenza prevede una Sezione Penale e una Sezione GIP/GUP.
La Sezione Penale è composta da un Presidente e 10 Giudici.

Il Presidente di Sezione dirige anche l'autonoma Sezione GIP/GUP, per la quale non è stato istituito il posto di Presidente.

Alla sezione penale sono inoltre assegnati quattro magistrati onorari.

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE DEI GIUDICI

Criteri di sostituzione dei giudici addetti al dibattimento in caso di assenza, astensione, ritorsazione e incompatibilità

A. Sostituzioni dei giudici del Tribunale collegiale

In caso di impedimento o assenza per periodo inferiore al mese, la sostituzione verrà effettuata dagli altri magistrati della sezione in ordine decrescente di anzianità di ruolo (vedi DM di nomina) rispetto al magistrato da sostituire (il magistrato con minore anzianità di servizio verrà sostituito dal magistrato con maggiore anzianità).

La sostituzione è ordinariamente limitata all'udienza e alla trattazione dei procedimenti di pronta definizione (che si definiscono in quella stessa udienza).

Per l'ipotesi di assenza dal servizio dei giudici dei collegi per un periodo di tempo superiore al mese, al fine di assicurare per quanto possibile la continuità nella composizione dei collegi il magistrato assente sarà sostituito sulla base di specifico provvedimento organizzativo.

I magistrati impegnati nelle sostituzioni dei giudici collegiali assenti dal servizio in via continuativa, saranno a loro volta sostituiti nelle udienze monocratiche, per un numero corrispondente di udienze, dai giudici onorari assegnati alla sezione penale secondo ordine alfabetico (attualmente Bordoni, Carli, Mortillaro, Taschin), anche per il tempo necessario alla definizione dei procedimenti pendenti al termine del periodo di sostituzione.

B. Sostituzioni dei giudici monocratici

In caso di assenza o impedimento i giudici monocratici saranno sostituiti, in via prioritaria, da uno dei GOP addetti alla sezione, a rotazione secondo ordine alfabetico.

In caso di impossibilità di fare ricorso ai GOP, anche per le limitazioni di competenza previste per la magistratura onoraria, i giudici professionali monocratici saranno sostituiti dagli altri colleghi della sezione che svolgono funzioni monocratiche, secondo il criterio di anzianità decrescente rispetto al magistrato da sostituire.

Il magistrato con minore anzianità di servizio verrà sostituito dal magistrato con maggiore anzianità.

Per la trattazione degli affari urgenti e l'esame delle istanze relative a procedimenti assegnati a magistrati assenti per un periodo di tempo superiore ad una settimana, il predetto sistema di sostituzione sarà applicato con criteri di rotazione settimanale.

Quando la sostituzione venga disposta per il solo rinvio in udienza dei fascicoli e non per la loro trattazione, l'individuazione del sostituto sarà operata dal Presidente di Sezione, preferibilmente tra i magistrati già impegnati in udienza nella medesima giornata.

C. Ricusazione o astensione dei giudici

La ricusazione od astensione di uno dei membri del collegio comporterà la sua sostituzione secondo i criteri indicati al punto A.

La ricusazione o astensione di tutti i membri di un Collegio comporta la sostituzione dell'intero collegio secondo il seguente criterio: dal collegio A al collegio B, dal collegio B al collegio C, dal collegio C al collegio A.

I giudici monocratici, in caso di ricusazione o astensione, saranno sostituiti dagli altri colleghi della sezione secondo il medesimo criterio descritto al punto B ossia, da uno dei GOP addetti alla sezione, a rotazione secondo ordine alfabetico.

In caso di impossibilità di fare ricorso ai GOP, anche per le limitazioni di competenza previste per la magistratura onoraria, i giudici professionali monocratici saranno sostituiti dagli altri colleghi della sezione che svolgono funzioni monocratiche, secondo il criterio di anzianità decrescente rispetto al magistrato da sostituire.

Il magistrato con minore anzianità di servizio verrà sostituito dal magistrato con maggiore anzianità.

D. Incompatibilità endoprocessuale

In caso di procedimenti a carico di più imputati concorrenti nel medesimo reato, qualora solo uno dei coimputati scelga la definizione con un rito alternativo che determini l'incompatibilità del giudice titolare alla trattazione congiunta del procedimento speciale e del procedimento ordinario (con i limiti delineati dalla sentenza della Suprema Corte a S.U. n.36847 del 2014), il giudice assegnatario proseguirà la trattazione del dibattimento rinviando, previa separazione dei giudizi, per la celebrazione del rito alternativo al sostituto tabellare alla prima udienza utile nei 15 giorni successivi.

Il sostituto viene tabellarmente individuato secondo il criterio decrescente di anzianità di ruolo (DM di nomina) rispetto al magistrato da sostituire.

In caso di rigetto del rito alternativo da parte del giudice riassegnatario, il procedimento, ove prosegua con rito ordinario, verrà rimesso al giudice cedente per riunione con il procedimento portante al fine di consentirne la trattazione unitaria.

Diversamente, il procedimento verrà trattato dal Giudice competente secondo il criterio sopra indicato a seguito dell'incompatibilità determinata ai sensi dell'art. 34 c.p.p.

E. Riunione di processi

In tutti i casi in cui processi assegnati a collegi o a giudici diversi debbano essere riuniti, il fascicolo con il numero di RGNR più risalente attrae quelli con numero di RGNR più recente.

Ove la riunione riguardi processi a trattazione collegiale e processi a trattazione monocratica, saranno questi ultimi a dover essere riuniti ai primi.

Ove la riunione riguardi processi con rito monocratico assegnati ai magistrati ordinari e ai magistrati onorari, saranno i secondi a dover essere riuniti ai primi.

Il collegio o il giudice titolare del processo da riunire trasmetterà il fascicolo al Collegio o al giudice individuato secondo i presenti criteri, avendo cura di indicare a verbale la data dell'udienza di rinvio.

Il fascicolo sarà preventivamente trasmesso al Presidente di Sezione per l'adozione del provvedimento ex art. 2 disp. att. c.p.p.

F. Sostituzione dei Giudici Onorari

In caso di astensione, ricusazione, impedimento od assenza dei giudici onorari nell'ambito dell'attività loro rispettivamente assegnata, gli stessi svolgeranno funzioni di supplenza reciproca secondo il criterio alfabetico.

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

I. Materie di competenza della sezione

a) affari assegnati

- altri reati, beni ambientali e culturali, edilizia e urbanistica, contravvenzioni concernenti la polizia amministrativa locale, contravvenzioni concernenti la Polizia di Sicurezza, contravvenzioni concernenti l'attività sociale della Pubblica Amministrazione, criminalità organizzata, delitti contro la moralità pubblica e il buon costume, delitti contro il patrimonio, delitti contro il sentimento per gli animali, delitti contro il sentimento religioso e la pietà dei defunti, delitti contro la famiglia, delitti contro la fede pubblica, delitti contro la persona, delitti contro l'incolumità pubblica, delitti contro l'ordine pubblico, diritto penale dell'economia e dell'impresa, esecuzione patrimoniale, giudizi direttissimi, immigrazione, reati contro la pubblica amministrazione e l'amministrazione della giustizia, reati in materia di armi ed esplosivi, reati in materia di scommesse clandestine, reati in materia di sostanze stupefacenti, reati previsti dal Testo Unico di Pubblica Sicurezza, riesame misure cautelari reali, rinvii dalla Cassazione, rinvii dalla Cassazione-Assise, Sicurezza della circolazione stradale, sicurezza nei luoghi di lavoro, sanità, alimenti e tutela del consumatore, terrorismo ed eversione dell'ordine democratico, tutela della riservatezza, materie di competenza della Corte di Assise, materie di competenza della DDA;

b) altri affari assegnati

- proc. ammissione patrocinio a spese dello Stato (penale)-art 99 TU 115/2002 (cod. 400251

II. Addetti alla Sezione Dibattimento

Presidente - Dott. Roberto Venditti

Cura l'attività organizzativa propria della funzione provvedendo, in particolare, a:

- distribuire il lavoro tra i magistrati secondo i criteri previsti in tabella;
- promuovere lo scambio d'informazioni sulle esperienze giurisprudenziali all'interno della Sezione, sia all'interno dell'Ufficio per il Dibattimento che della Sezione GIP - GUP, anche mediante colloqui, riunioni di coordinamento e comunicazioni via posta elettronica;
- verificare il funzionamento del settore amministrativo mediante colloqui con il dirigente e con i funzionari della cancelleria;
- realizzare incontri tra tutti i magistrati della Sezione con cadenza almeno bimestrale, inviando una relazione al presidente del Tribunale sull'esito delle riunioni medesime con allegati i relativi verbali di cui il Presidente del Tribunale curerà la trasmissione al CSM;
- coordinare il lavoro giudiziario delle due Sezioni, individuando le prassi funzionali a garantire la regolarità e l'efficienza nel flusso dei procedimenti e nelle comunicazioni tra le stesse;
- mantenere contatti con i Presidenti delle sezioni penali degli altri Tribunali del distretto, nonché per le questioni di stretta pertinenza organizzativa della sezione con il Procuratore della Repubblica e/o con il Procuratore Aggiunto;
- verificare l'andamento dell'attività della Sezione mediante rilevazioni statistiche periodiche;
- monitorare il funzionamento della Cancelleria, segnalando ai Direttori di Cancelleria e al Dirigente eventuali disfunzioni riscontrate nello svolgimento dei servizi;
- verificare il rispetto dei criteri tabellari nelle sostituzioni dei magistrati a seguito di incompatibilità, impedimento o assenza dei titolari;
- esercitare il coordinamento dell'attività dei G.O.P., come previsto dalla normativa di riferimento del CSM;
- coadiuvare il Presidente del Tribunale nello svolgimento delle sue funzioni di direzione.

Svolge inoltre le seguenti attività:

- Presidente del Collegio C;
- Presidente titolare della Corte d'Assise;
- Giudice monocratico nei procedimenti di esecuzione ex art. 665 ss c.p.p., limitatamente a quelli nei quali non è prevista la fissazione di udienza camerale.

Nell'espletamento delle sue funzioni il Presidente di sezione si avvale della collaborazione di tutti i magistrati della sezione, senza esonero.

Nelle sue funzioni specifiche, in caso di assenza, il Presidente di Sezione è sostituito dal magistrato più anziano individuato tra i componenti delle Sezioni Penali.

1. **Giudice** – dott. Filippo Lagrasta – con funzioni di:
 - Presidente dei collegi A e B;
2. **Giudice** – dott.ssa Veronica Salvadori – con funzioni di:
 - Giudice a latere del collegio A;
 - Giudice monocratico;
 - Giudice a latere della Corte di Assise
3. **Giudice** – dott.ssa Alessia Russo – con funzioni di:
 - Giudice a latere dei collegi A e C;
4. **Giudice** – dott. Luigi Lunardon – con funzioni di:
 - Componente del collegio B;
 - Giudice monocratico;
5. **Giudice** – dott.ssa Claudia Molinaro – con funzioni di:
 - Componente del collegio C;
 - Giudice monocratico;
6. **Giudice** – dott.ssa Silvia Rossaro - con funzioni di:
 - giudice monocratico;
7. **Giudice** – dott.ssa Elisabetta Pezzoli - con funzioni di:
 - Componente del collegio B;
 - Giudice monocratico
- 8) n.c.
- 9) n.c.
- 10) n.c.

Giudici Onorari di Pace

I GOP assegnati alla Sezione Penale sono:

- 1) dott.ssa Raffaella Bordoni
- 2) dott.ssa Francesca Carli
- 3) dott.ssa Ivana Taschin
- 4) vacante (attualmente dott.ssa Maria Teresa Mortillaro, incardinata al settore civile – volontaria giurisdizione – si occupa per il 50% dei processi penali monocratici)

III. Organizzazione della Sezione

Corte di Assise

Le previsioni generali di cui all'art. 5 c.p.p. e il limite all'accesso al rito abbreviato posto dalla l. 33/2019 (a far data dal 20.04.2019), hanno determinato il notevole incremento dei processi di competenza della Corte di Assise, che è divenuta eventualità non più sporadica bensì ricorrente nella misura di più processi all'anno.

Rispetto al precedente assetto tabellare, che prevedeva due titolari e due supplenti, è quindi opportuno individuare per la formazione trimestrale delle Corti di Assise due presidenti (A1 e A2) e quattro componenti a latere titolari (B1 – B4), prevedendo criteri di assegnazione dei processi con il seguente criterio di rotazione in base all'epoca di pervenimento del fascicolo:

processo 1: Presidente A1 – a latere B1

processo 2: Presidente A2 – a latere B2

processo 3: Presidente A1 – a latere B3

processo 4: Presidente A2 – a latere B4

I supplenti, nel numero di due (un presidente e un titolare), interverranno nelle ipotesi generali previste per assenza, impedimento o incompatibilità dei titolari designati. Non si procederà, quindi, alla sostituzione di un titolare con altro titolare.

A seguito di interpello sono stati individuati quali componenti la Corte di Assise i magistrati seguenti. A fronte della disponibilità quale Presidente, i tre posti sono stati assegnati con il criterio della anzianità (vedi DM di nomina). Stesso criterio per l'individuazione dei giudici a latere. L'assegnazione del giudice supplente è avvenuta sulla base dell'unica candidatura pervenuta.

Roberto Venditti

Presidente A1

Chiara Cuzzi

Presidente A2

Filippo Lagrasta

Giudice B1

Giulia Poi

Giudice B2

Nicolò Ganesini

Giudice B4

Alessia Russo

Giudice B3

Matteo Mantovani

Presidente supplente

Veronica Salvadori

Giudice supplente

Il quinto candidato per il posto di giudice a latere, dott.ssa Claudia Molinaro, non è stata selezionata in base al criterio della sua minore anzianità e dei posti disponibili.

La Corte di Assise tiene udienza ordinariamente il venerdì.

In ossequio alla previsione dell'art. 210 della vigente circolare sulla formazione delle tabelle, per le Corti di Assise delle quali sia prevedibile una durata particolarmente lunga, il magistrato aggiunto previsto dall'art. 10, d. lgs. 273/1989 è individuato nel magistrato più giovane in ruolo tra quelli in possesso almeno della seconda valutazione di professionalità, da scegliere tra gli appartenenti alla Sezione dibattimento o, in caso di indisponibilità, alla sezione GIP/GUP.

Tribunale Collegiale

Nella composizione dei collegi e nella ripartizione dei magistrati tra funzioni monocratiche e collegiali si persegue l'obiettivo della maggior partecipazione possibile di tutti i magistrati della sezione ad entrambi i settori della cognizione, come previsto anche dalla vigente circolare sulla formazione delle tabelle.

Tenuto conto delle dimensioni dell'organico, del numero di magistrati assegnati alla sezione dibattimentale (dieci oltre al Presidente), della tipologia dei procedimenti trattati, dei numerosi procedimenti di riesame trattati e del notevole arretrato che alla data di predisposizione delle presenti tabelle grava il settore, l'attività collegiale viene modulata su tre collegi.

I tre collegi (A, B, C) sono destinati sia alla trattazione dei procedimenti dibattimentali, che dei procedimenti speciali (riesami, appelli ex art. 322-bis c.p.p., incidenti di esecuzione).

Composizione dei collegi

Con variazione tabellare n. 4 del 2025 è stato integralmente riorganizzato l'assetto delle udienze.

Rinviando a tale provvedimento per l'indicazione di dettaglio, i collegi sono composti e tengono udienza come segue:

Collegio A - Lagrasta, Salvadori, Russo: i primi quattro giovedì del mese

Collegio B - Lagrasta, Lunardon, Pezzoli: i primi quattro martedì del mese

Collegio C - Venditti, Molinaro, Russo: i primi quattro mercoledì del mese

L'attribuzione della presidenza dei collegi A e B a magistrato diverso dal Presidente di Sezione deriva, come previsto dall'art. 196 della circolare sulla formazione delle tabelle, dall'impegno nella presidenza del collegio C e nella Corte di Assise e dall'esonero previsto per la funzione semidirettiva.

Tribunale Monocratico

La funzione monocratica viene svolta ordinariamente da tutti gli addetti alla sezione. Fanno eccezione il Presidente di Sezione, che svolge funzioni monocratiche che non prevedono la celebrazione di udienze (come indicato in premessa), e i magistrati che hanno espressamente richiesto di svolgere tali funzioni in via esclusiva (attualmente Lagrasta e Russo).

Tutti i magistrati ad eccezione del Presidente di Sezione tengono, inoltre, quattro udienze di comparizione predibattimentale all'anno aggiuntive rispetto alle 8 mensili *pro capite*.

Udienze dei giudici monocratici

I giudici della sezione terranno udienza monocratica nel numero di quattro mensili nei seguenti giorni:

- Dott.ssa Veronica Salvadori - primi quattro mercoledì del mese;
- Dott.ssa Claudia Molinaro - primi quattro martedì del mese;
- Dott.ssa Elisabetta Pezzoli – primi quattro lunedì del mese;
- Dott. Luigi Lunardon - primi quattro venerdì del mese;
- Dott.ssa Silvia Rossaro – tutti i martedì e venerdì del mese.

I giorni di celebrazione delle quattro udienze di comparizione predibattimentale annue *pro capite*, che si aggiungono alle otto udienze mensili ordinarie (monocratiche e collegiali), saranno individuati con provvedimento del Presidente di Sezione adottato entro il 30 giugno dell'anno precedente (30.06.2025 per l'anno 2026).

Udienze dei GOP

I giudici onorari celebrano quattro udienze mensili a testa, avendo ciascuno di loro optato per lo svolgimento dell'attività a tempo definito.

Le giornate di udienza sono le seguenti:

- Dott.ssa Francesca Carli – primi quattro martedì del mese
- Dott.ssa Mariateresa Mortillaro – primi quattro venerdì del mese
- Dott.ssa Raffaella Bordoni – primo e terzo mercoledì e secondo e quarto giovedì del mese
- Dott.ssa Ivana Taschin – primi quattro lunedì del mese

Modifiche al calendario delle udienze per congedo di magistrati. Criteri

Nel periodo feriale, e in quelli immediatamente precedenti o successivi, il calendario potrà essere di volta in volta diversamente definito per esigenze di servizio, anche per assicurare il godimento dei periodi c.d. cuscinetto.

La fruizione dei congedi durante il periodo ordinario dovrà assicurare la regolare celebrazione delle udienze tabellarmente previste nonché la copertura dei turni per i giudizi direttissimi.

La presente tabella non prevede la celebrazione di udienze ordinarie oltre le prime quattro settimane di ogni mese al fine di consentire la fruizione di periodi di congedo senza alterare il calendario delle udienze monocratiche e collegiali.

In caso di necessità e previa interlocuzione con il Presidente di Sezione, i magistrati che chiederanno di fruire di congedi durante il periodo ordinario avranno cura di evitare la coincidenza dei giorni di congedo con le udienze tabellari.

Il godimento di periodi di congedo in coincidenza con giornate di udienza monocratica o collegiale potrà essere autorizzato in casi eccezionali, previa interlocuzione con il Presidente di Sezione. In tali casi i magistrati e i Presidenti dei collegi adotteranno con congruo anticipo i provvedimenti organizzativi idonei a ridurre il disagio per l'utenza, eventualmente prevedendo la celebrazione di udienze compensative entro il mese successivo.

IV Criteri di assegnazione affari ai singoli collegi e ai giudici monocratici

A. Criteri generali

L'assegnazione dei procedimenti provenienti da udienza preliminare e da citazione diretta avviene mediante il sistema informatico GIADA, in numero identico per ogni magistrato o collegio (ad oggi: dieci fascicoli da udienza preliminare per ogni udienza filtro del giudice monocratico, dieci fascicoli da udienza preliminare per ogni udienza filtro collegiale, quindici fascicoli per ogni udienza di comparizione predibattimentale, quaranta fascicoli per ogni udienza di trattazione delle opposizioni a decreto penale di condanna).

L'assegnazione dei procedimenti che seguono il rito immediato, di quelli per i quali tutti i magistrati della Sezione GIP/GUP sono incompatibili, di quelli di competenza distrettuale, degli appelli avverso le sentenze del Giudice di Pace e degli altri di provenienza straordinaria, avviene per singola categoria, seguendo un criterio progressivo a partire dal collegio A ovvero dal giudice con anzianità decrescente (vedi DM di nomina) per il rito monocratico.

Per gli affari diversi dai procedimenti penali dibattimentali:

- gli incidenti di esecuzione ex art. 665 e ss. c.p.p., le richieste di liquidazione di avvocati, ausiliari, periti e custodi, le richieste relative a corpi di reato, sono assegnati al giudice o al collegio che hanno pronunciato la sentenza. In caso di giudice trasferito il fascicolo è assegnato al giudice al quale il ruolo è stato riassegnato. In caso di giudice trasferito in epoca più remota si segue il criterio progressivo a partire dal giudice più anziano (rito monocratico) o dal collegio A (rito collegiale).
- I reclami ex art. 410-bis c.p.p. e i procedimenti per direttissima al di fuori delle ipotesi di convalida, sono assegnati secondo il criterio progressivo a partire dal giudice più anziano.
- I rinvii dalla Corte di Appello o dalla Corte di Cassazione sono riassegnati al giudice o al collegio che hanno emesso l'ordinanza impugnata, salve le incompatibilità previste dall'art. 34 c.p.p., e al giudice o al collegio che segue secondo l'ordine previsto per le incompatibilità (punto 7.3), nel caso di sentenze.
- L'assegnazione dei riesami e degli appelli ex art. 322-bis c.p.p. avviene in progressione cronologica crescente in base al numero di ruolo assegnato al procedimento, in misura di tre per ogni collegio (AAA, BBB, CCC). Qualora un riesame riguardi un fascicolo con numero di RGNR già oggetto di

precedente riesame, sarà assegnato al collegio che lo ha già trattato, con successivo bilanciamento delle assegnazioni. Il relatore viene individuato dal Presidente del Collegio in base a un criterio di rotazione tra tutti i componenti e rimane assegnatario del procedimento anche per le eventuali prosecuzioni

I provvedimenti da adottare nella fase degli atti preliminari, i provvedimenti da adottare nella fase successiva all'emanazione della sentenza e fino all'irrevocabilità della stessa od alla trasmissione degli atti al giudice dell'impugnazione saranno adottati dal giudice o collegio che ha tenuto o dovrà tenere l'udienza dibattimentale.

B. Disciplina delle udienze filtro, delle udienze di comparizione predibattimentale, calendario

Nello svolgimento dell'udienza filtro il collegio e i giudici monocratici controllano la regolare costituzione delle parti, dispongono ove possibile gli eventuali riti alternativi, accertano l'eventuale presenza di situazioni processuali estintive, trattano di regola le questioni preliminari e procedono, laddove possibile, alla calendarizzazione del processo.

Nell'udienza di comparizione predibattimentale, svolti gli accertamenti previsti dall'art. 554-bis c.p.p., se non sono adottati i provvedimenti definitivi previsti dall'art. 554-ter, commi 1 e 2, c.p.p., i giudici monocratici dispongono il passaggio del processo alla fase del dibattimento, secondo il criterio dell'anzianità di ruolo decrescente (dal più anziano in ruolo al meno anziano).

All'epoca di redazione delle presenti tabelle la rotazione avviene quindi con il seguente ordine:

Salvadori, Lunardon, Molinaro, Rossaro, Pezzoli

Il criterio consente l'adeguamento automatico ad ogni mutamento dell'assetto della Sezione, senza operare variazioni tabellari.

Le udienze filtro sono individuate, distintamente per ciascun collegio e per ciascun giudice monocratico, con un calendario annuale predisposto dal Presidente di Sezione.

Le udienze filtro non sono previste per i giudici onorari, cui vengono assegnati i procedimenti da trattare con i criteri indicati di seguito.

C. Criteri di riassegnazione nelle udienze di comparizione predibattimentale

Il sistema GIADA è predisposto per la fissazione a ogni udienza di comparizione predibattimentale di 15 fascicoli.

Dei fascicoli che all'esito delle udienze di comparizione predibattimentale transiteranno alla fase del giudizio, un massimo di 5 potranno essere rinviati sui ruoli dei GOP e un massimo di 10 sui ruoli dei magistrati togati.

Il criterio di assegnazione dei fascicoli per il giudizio è il seguente:

Fascicoli di competenza dei GOP: a rotazione in ragione di 5 per ciascun giudice onorario, seguendo l'ordine alfabetico (attualmente: Bordoni - Carli – Mortillaro – Tashin).

Fascicoli di competenza dei giudici togati: a rotazione in ragione di 10 per ciascun giudice togato, seguendo il criterio dell'anzianità di ruolo decrescente di anzianità in ruolo (vedi DM di nomina).

I magistrati che non svolgono funzioni monocratiche ad eccezione della celebrazione delle quattro udienze predibattimentali annue, rinverranno i fascicoli ai magistrati togati in ragione di uno per ciascun ruolo monocratico, partendo dal più anziano di ruolo e seguendo il criterio dell'anzianità decrescente.

Il numero di fascicoli da assegnare ai magistrati togati e onorari potrà essere variato con provvedimento del Presidente di Sezione, al fine di equilibrare i ruoli con riferimento alle pendenze e alla capacità di definizione, avuto riguardo ai carichi esigibili come individuati annualmente nel Programma di Gestione ex art. 37.

D. Assegnazione dei processi ex art. 420-sexies c.p.p.

La celebrazione delle prime udienze successive alla revoca della sentenza emessa ai sensi dell'art. 420-quater c.p.p. nei confronti di soggetti non a conoscenza del procedimento, è stabilita dal comma 4 della norma ora citata nel primo giorno non festivo di ottobre, per i soggetti rintracciati nel primo semestre dell'anno, e nel primo giorno non festivo del mese di marzo dell'anno successivo, per i soggetti rintracciati nel secondo semestre dell'anno.

Giudice competente alla trattazione di tali processi è quello incaricato del turno per i giudizi direttissimi nelle due giornate previste dall'art. 420-quater c.p.p.

Il magistrato così individuato si limiterà alla verifica della regolarità delle notifiche e della presenza o assenza dell'imputato. Se non disporrà la rinnovazione delle notifiche, rinverrà il fascicolo ad altro giudice per la celebrazione dell'udienza di comparizione predibattimentale, seguendo il criterio di rotazione ordinario sopra indicato. Al magistrato di minore anzianità succede quello con maggiore anzianità.

E. Assegnazione dei procedimenti ai Giudici Onorari di Pace nel settore penale

I GOP possono essere assegnatari dei procedimenti di cui all'art. 550 c.p.p., esclusi i giudizi con rito direttissimo e quelli di appello del giudice di pace.

Non vengono assegnati ai GOP, attesa la loro complessità, i giudizi per lesioni da infortunio sul lavoro, colpa medica professionale, i reati fiscali nei quali risulti emesso provvedimento di sequestro per equivalente, i procedimenti in cui è contestata la responsabilità amministrativa dell'ente ex D.L.vo 231/2001, i procedimenti in cui vi sia domanda civile per valore superiore a €100.000, i reati di rilevante interesse sociale ad istruttoria complessa e/o con misura cautelare personale o reale segnalati

dal pubblico ministero, i procedimenti che richiedano la trattazione di complesse questioni di diritto.

I processi per i quali è come sopra esclusa l'assegnazione ai giudici onorari verranno trattati dai giudici professionali secondo i criteri automatici sopra indicati.

L'assegnazione dei fascicoli avviene con un sistema automatico in modo da garantire il principio del giudice naturale precostituito per legge: in occasione delle udienze di comparizione predibattimentale e di opposizione a decreto penale, ciascun giudice togato provvederà ad individuare i fascicoli che, laddove non definiti, verranno rinviati per la trattazione istruttoria alle udienze tabellari dei GOP, nel numero massimo previsto dalla presente tabella.

Il GOP al quale assegnare i fascicoli viene individuato secondo un abbinamento con il giudice togato predisposto dal Presidente di Sezione su base semestrale, avuto riguardo alla consistenza dei ruoli e alla necessità di assicurare la regolare definizione delle pendenze.

V. Correttivi ai criteri di assegnazione

Esoneri parziali

Alla data di predisposizione del progetto tabellare è in vigore un esonero del 10% dal lavoro ordinario in favore della dott.ssa Silvia Rossaro per l'assunzione dell'incarico di Magrif del settore penale. Le modalità di fruizione dell'esonero sono disciplinate nel provvedimento di variazione tabellare n. 16-09/2024.

Al Presidente di Sezione è riconosciuto un esonero dal lavoro ordinario in misura prossima al 50% in considerazione dell'attribuzione allo stesso dell'incarico di direzione anche dell'autonoma Sezione GIP/GUP. L'esonero, disciplinato da variazione tabellare n. 13-08/2024, prevede la celebrazione di quattro udienze mensili in luogo delle 8 ordinarie degli altri magistrati, oltre alle funzioni monocratiche di giudice dell'esecuzione nei procedimenti che non prevedono la fissazione di udienza e alla funzione di presidente titolare della Corte di Assise.

GIADA e fascicoli particolarmente complessi

Il sistema GIADA prevede la c.d. "pesatura" dei fascicoli, criterio di individuazione della astratta complessità del fascicolo che consente l'equa distribuzione dei processi ai magistrati in base alla loro presumibile difficoltà di trattazione, fermo il criterio di rotazione.

Poiché non può escludersi l'ipotesi di erronea classificazione di un fascicolo a SICP, si ritiene opportuno predisporre un sistema di correzione che eviti il rischio di più assegnazioni di fascicoli particolarmente complessi allo stesso collegio o giudice, in violazione del criterio della rotazione.

A prescindere quindi dalla classificazione del singolo fascicolo a SICP, sono ritenuti

particolarmente complessi i seguenti procedimenti:

1. i processi di competenza distrettuale;
2. i processi che abbiano, al momento dell'esercizio dell'azione penale, almeno due fra le seguenti caratteristiche:
 - più di cinque imputati;
 - più di dieci capi di imputazione (individuati da altrettante lettere o numeri)
 - più di 5 parti civili costituite;
 - più di venti testimoni del pubblico ministero;
 - misure cautelari reali per un valore di almeno € 1.000.000.

Tali fascicoli devono essere assegnati ai collegi e ai giudici monocratici in base a un autonomo criterio di rotazione:

Collegio: A-B-C

Monocratico: anzianità di ruolo decrescente (dal più anziano al meno anziano).

Il criterio si applica all'interno del periodo di validità delle tabelle e la numerazione viene azzerata al termine del periodo.

In caso di trasferimento l'assegnazione prosegue secondo la rotazione predeterminata, senza assegnazioni in deroga al magistrato che subentra nel ruolo.

Il Presidente di Sezione, ove riscontri da parte di GIADA la violazione di tale criterio di assegnazione speciale, provvede alla riassegnazione del fascicolo. In caso di istruttoria già iniziata non si provvederà alla riassegnazione ma il magistrato assegnatario sarà esonerato dalla successiva.

Riassegnazioni

Nei casi di cui all'art. 33-septies c.p.p., i processi assegnati al rito monocratico nei quali sia rilevata in corso di giudizio l'attribuzione collegiale, saranno rinviati al collegio di cui fa parte il giudice remittente alla prima udienza utile nei quindici giorni successivi. Se ciò non è possibile l'assegnazione avverrà secondo un criterio di turnazione a partire dal collegio A.

I processi assegnati al rito collegiale nei quali sia rilevata in corso di giudizio l'attribuzione monocratica, verranno rinviati sul ruolo di uno dei giudici che compongono il collegio seguendo il criterio dell'anzianità di ruolo crescente (dal meno anziano al più anziano). Qualora non sia possibile l'assegnazione avverrà secondo un criterio di turnazione tra tutti i giudici della Sezione, seguendo il criterio dell'anzianità di ruolo crescente (dal meno anziano al più anziano).

I criteri di assegnazione possono essere modificati in riferimento a specifiche esigenze di funzionalità dell'ufficio, concernenti il riequilibrio dei carichi di lavoro tra i collegi o tra i giudici monocratici o l'opportunità di concentrare in un unico collegio o in un unico giudice monocratico la cognizione di procedimenti connessi al di fuori di casi di riunione.

I provvedimenti di perequazione dei ruoli e quelli di concentrazione dei processi presso il singolo collegio o giudice sono adottati dal Presidente di Sezione, sentiti i magistrati interessati, e trasmessi al Presidente del Tribunale.

VI. Turni di udienza di convalida e giudizio direttissimo

I giudizi direttissimi si celebrano dinanzi al collegio o al giudice monocratico secondo un calendario dei turni predisposto trimestralmente dal Presidente di Sezione.

I turni sono stabiliti per singole giornate, assicurando l'equa distribuzione del carico di lavoro tra tutti i magistrati. Ai magistrati che svolgono in via esclusiva o prevalente funzioni collegiali possono essere assegnati turni in misura superiore rispetto a quelli che svolgono funzioni collegiali e monocratiche paritetiche, o solo monocratiche.

Tutti i giudici monocratici partecipano ai turni dei giudizi per direttissima, con l'esclusione del Presidente di Sezione e dei GOP.

I giudici che svolgono esclusive funzioni dibattimentali collegiali rinverranno i fascicoli non definiti all'udienza di convalida a rotazione sui ruoli degli altri colleghi secondo il criterio dell'anzianità di ruolo decrescente (vedi DM di nomina a partire dal magistrato che ha celebrato l'udienza).

VII. Criteri di priorità

Il carico di lavoro della sezione e il numero di magistrati previsto nella pianta organica non consentono la celere trattazione di tutti gli affari, per cui è necessario prevedere criteri per la trattazione prioritaria di alcuni processi.

Nella calendarizzazione e trattazione dei procedimenti dovrà tenersi conto dei criteri sotto enunciati, sia nella formazione delle udienze filtro sia, da parte dei singoli giudici e dei presidenti dei collegi, nella formazione dei ruoli delle udienze di prosecuzione per assunzione delle prove.

L'inserimento dei procedimenti residuali, non prioritari, nei ruoli di udienza sarà effettuato nel rispetto del principio di ragionevole durata del processo.

Priorità legali

Si fa riferimento ai procedimenti qualificati tali dall'art. 132 bis disp. att. c.p.p. in ragione:

- della natura di taluni delitti ritenuti di particolare gravità e allarme sociale o comunque puniti con la pena della reclusione non inferiore nel massimo a quattro anni (lett. a, a bis, b);
- della condizione soggettiva degli imputati o indagati: detenuti, anche per causa di-

versa da quella per cui si procede, o già sottoposti nello stesso procedimento ad arresto, fermo o misura cautelare personale, anche revocata o la cui efficacia sia cessata, ovvero plurirecidenti (lett. c, d, e);
- infine, della peculiarità del rito, direttissimo o immediato, del processo da celebrare (lett. f).

Priorità convenzionali

Si fa riferimento ai reati indicati nelle Linee Guida 10.7.2018 della Corte d'appello di Venezia:

- a) reati tributari, per importi di 100.000,00 euro oltre la soglia, ove prevista;
- b) reati ambientali e urbanistici quando vi è sequestro o costituzione di parte civile di Ente Pubblico;
- c) delitti contro la PA di competenza collegiale;
- d) delitti ex art. 570 e 570 bis c.p. limitatamente alle ipotesi di inadempimenti integrali, reiterati e riguardanti minori;
- e) sottrazione di minori con permanenza in atto;
- f) lesioni colpose gravi, derivanti da colpa professionale medica;
- g) contravvenzioni ex artt. 186 e 187 Cod. Strada limitatamente, per i primi, alla previsione di cui alla lettera e) e al comma 2 bis, nonché per il delitto di cui all'art. 189 Codice della Strada;
- h) reati contro il patrimonio aggravati dall'art 61 n.7 o n.5 c.p. in danno di soggetti "deboli" se con parte civile, ovvero con costituzione di Ente pubblico;
- i) procedimenti riguardanti magistrati ex art. 11 cp.p., avvocati e notai, commessi nell'esercizio delle rispettive funzioni;
- j) gravi reati fallimentari;
- k) procedimenti in cui sia ancora in atto una misura cautelare reale di rilevante importo (equivalente a non meno di euro 150.000,00);
- l) processi definiti in primo grado con la irrogazione di una pena detentiva che, se confermata in appello, sarebbe eseguibile perché non sospesa condizionalmente;
- m) processi provenienti dalla Corte di Cassazione a seguito di annullamento con rinvio.

La concreta selezione per la trattazione deve comunque avere sempre riguardo non solo alla gravità del reato in astratto, ma alla gravità del fatto in concreto, alle qualità personali del reo e della persona offesa, alla reiterazione.

Un reato formalmente prioritario ma relativo a fatti di minimo rilievo non dovrà necessariamente essere trattato con precedenza rispetto a processi per reati pur non astrattamente prioritari, ma relativi a fatti oggettivamente e soggettivamente gravi.

Prescrizione e ordine di trattazione dei processi

La cessazione del corso della prescrizione, previsto dall'art. 161-bis c.p. per tutti i reati commessi dal 01.01.2020, e la necessità di contenere i tempi di trattazione dei processi (il c.d. *disposition time*, obiettivo specifico del PNRR) implica il superamento delle previsioni contenute nelle precedenti tabelle che, richiamando le Linee Guida emanate dalla Corte di Appello di Venezia in data 10.07.2018, disponevano che *“nei casi di procedimenti per reati non prioritari la ragionevole previsione che il termine massimo di prescrizione maturi nei 24 mesi successivi alla*

pronuncia della sentenza di primo grado giustifica il differimento della loro trattazione e la conseguente collocazione nell'ultima fascia dei procedimenti non prioritari".

In tali procedimenti, quindi, i collegi e i giudici monocratici organizzeranno i rispettivi ruoli assicurando nella misura più ampia possibile la trattazione secondo i criteri di priorità legale e convenzionale, avuto riguardo alla concreta prospettiva di giungere alla pronuncia della sentenza di primo grado prima del termine di prescrizione.

Per i reati commessi fino al 31.12.2019, invece, la prescrizione che sopravvenga in data prossima può assurgere al rango di criterio prioritario, peraltro su un piano di parità con le altre priorità legali e convenzionali, solo nei procedimenti aventi ad oggetto reati di particolare gravità e di concreta e rilevante offensività o riguardanti soggetti connotati da non lieve capacità di delinquere o volti alla tutela di uno specifico interesse della persona offesa, anche di natura civilistica, rivelato dalla costituzione di parte civile o dalla nomina di un difensore di fiducia.

Questi procedimenti devono essere di conseguenza accelerati – e non postergati nell'attesa che si compia la loro estinzione per prescrizione – quanto meno nei casi in cui sia ragionevole prevedere, alla luce degli ordinari tempi di funzionamento degli organi e dei meccanismi processuali preposti alla loro trattazione, l'emissione della sentenza di primo grado.

Al di fuori di questi casi, i procedimenti per reati prioritari destinati a prescriversi prima della conclusione del giudizio di primo grado non giustificano una trattazione urgente, né particolarmente sollecita e possono essere collocati nell'ultima fascia dei procedimenti prioritari.

Va comunque considerata la presenza di una o più parti civili e l'interesse che potrebbe comunque avere la definizione del processo nel primo grado.

Ordine di trattazione tra processi prioritari

In ogni caso, considerata la manifesta impossibilità di trattare simultaneamente i procedimenti prioritari e il numero elevato delle priorità legali e convenzionali, eccedente le risorse disponibili dell'ufficio, andrà privilegiata la trattazione dei procedimenti da considerarsi maggiormente prioritari con riferimento a:

- gravità e la concreta offensività del reato, desumibili dagli elementi di fatto specificati nell'art. 133 primo comma c.p. e dall'entità della pena concretamente irrogabile;
- personalità del reo, in particolare la sua capacità a delinquere desumibile dagli elementi indicati nell'art. 133 secondo comma c.p.;
- pregiudizio che può derivare dal ritardo per la formazione della prova e per l'accertamento dei fatti;
- interesse della persona offesa, anche di natura civilistica (emergente, sintomaticamente, dalla costituzione di parte civile finalizzata al soddisfacimento di apprezzabili pretese risarcitorie ovvero dall'esercizio dei diritti e delle facoltà ad essa riconosciuti dagli artt. 90 e 101 c.p., fra cui la nomina di un difensore di fiducia).

VIII. Ufficio per il Processo

Si richiama la tabella dell'Ufficio per il Processo per il dibattimento indicata nel DOG e alle mansioni ivi specificate.

3. CRITERI DI FORMAZIONE DEI COLLEGI

La copertura di sette posti su dieci in pianta organica, oltre al Presidente di Sezione, consente la costituzione di tre collegi, ai quali partecipano tutti i giudici ad eccezione della dott.ssa Rossaro, che ha chiesto l'assegnazione di un ruolo esclusivamente monocratico.

I collegi sono così composti:

Collegio A - Lagrasta, Salvadori, Russo: i primi quattro giovedì del mese

Collegio B - Lagrasta, Lunardon, Pezzoli: i primi quattro martedì del mese

Collegio C - Venditti, Molinaro, Russo: i primi quattro mercoledì del mese

La Presidenza dei collegi è assegnata al Presidente di Sezione (collegio C, quattro udienze al mese) e per gli altri due al magistrato più anziano della Sezione, che svolge esclusivamente funzioni collegiali.

I magistrati assegnati alla Corte di Assise sono stati individuati a seguito di interpello formale e sulla base di un criterio di anzianità decrescente.

I magistrati così individuati, due presidenti (A1 e A2) e quattro componenti a latere titolari (B1 – B4), comporranno la Corte in base al seguente criterio di rotazione, stabilito all'epoca di pervenimento del fascicolo:

processo 1: Presidente A1 – a latere B1

processo 2: Presidente A2 – a latere B2

processo 3: Presidente A1 – a latere B3

processo 4: Presidente A2 – a latere B4

I supplenti, nel numero di due (un presidente e un titolare), interverranno nelle ipotesi generali previste per assenza, impedimento o incompatibilità dei titolari designati. Non si procederà, quindi, alla sostituzione di un titolare con altro titolare.

□

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Corte di Assise

Descrizione: ex V Corte di Assise

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Unità Organizzativa: Prima Sezione Penale GIP-GUP

Descrizione: Sezione GIP/GUP

Materie Assegnate

SETTORE	MACROAREA	AREA
Penale	Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza GIP
Penale	Materie di competenza del GIPGUP	Materie di competenza del GUP

Magistrati Ordinari Allocati

COGNOME	NOME	MATRICOLA	FUNZIONE	PERCENTUALE APPORTO	STATO	PRESENTE IN ALTRA	IN SEZIONE DAL	TRATTAZIONE
CREA	ANTONELLA	13108	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	30.05.2023	
CUZZI	CHIARA	14388	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	27.09.2023	
GIANESINI	NICOLO'	15461	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	30.05.2023	
MANTOVANI	MATTEO	14645	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	30.05.2023	
POI	GIULIA	15006	Giudice	100.0	DEFINITIVO	No	01.08.2024	

TRIBUNALE DI VICENZA

SEZIONE GIP/GUP

Il Tribunale di Vicenza prevede una Sezione Penale e una Sezione GIP/GUP.

Il Presidente di Sezione dirige anche la Sezione GIP/GUP, non essendo stato istituito il posto di Presidente.

L'organico della Sezione è composto da cinque magistrati, numero coerente con l'organico della locale Procura della Repubblica (14, più il Procuratore e un Procuratore aggiunto) e al decimo rispetto all'organico dell'intero Tribunale (41).

Trattasi dei colleghi Matteo Mantovani, Antonella Crea, Chiara Cuzzi Nicolò Ganesini e Giulia Poi.

1. CRITERI DI SOSTITUZIONE DEI GIUDICI

Criteri di sostituzione dei giudici astenuti, ricusati o incompatibili

In caso di astensione, ricusazione o incompatibilità alla trattazione di un procedimento, il fascicolo viene riassegnato al giudice immediatamente successivo secondo la sequenza:

Mantovani – Crea – Cuzzi – Ganesini - Poi

2. CRITERI DI ASSEGNAZIONE DEGLI AFFARI

Si ritiene di provvedere alle assegnazioni in continuità con i criteri vigenti anche per questione di organizzazione dell'ufficio che ha dato risultati assai soddisfacenti nel periodo precedente.

I. Materie di competenza della Sezione

Materie di competenza del GIP/GUP

II. Addetti alla Sezione GIP/GUP

1. Alla Sezione GIP – GUP sono assegnati i seguenti magistrati (indicati in ordine decrescente secondo l'anzianità nella funzione):

dott. Matteo Mantovani	giudice
dott.ssa Antonella Crea	giudice
dott. Nicolò Giancesini	giudice
dott.ssa Chiara Cuzzi	giudice
dott.ssa Giulia Poi	giudice

2. La sezione GIP/GUP è diretta dal Presidente della Sezione Penale, non essendo istituito il posto di Presidente di Sezione (art. 71 co. 1 della circolare sulla formazione delle tabelle).

III. Organizzazione della Sezione

1. Udienze Preliminari

Le udienze preliminari sono tenute in numero di cinque per settimana, secondo il seguente schema:

- lunedì	dott.ssa Chiara Cuzzi
- martedì	dott.ssa Antonella Crea
- mercoledì	dott. Nicolò Giancesini
- giovedì	dott.ssa Giulia Poi
- venerdì	dott. Matteo Mantovani

2. Turni

2.1. I turni hanno durata settimanale, iniziano il martedì e terminano il lunedì successivo.

2.2 Vengono assegnate al GIP di turno, secondo il criterio indicato al paragrafo “Assegnazione per turno”, le richieste depositate in cancelleria dalle 11.30 del lunedì fino alle 11.30 del lunedì successivo.

2.3 Il GIP assegnatario assicurerà lo svolgimento degli incombenzi relativi agli affari pervenuti nel periodo di cui al punto precedente anche nei giorni successivi, se necessario.

2.4. Le sostituzioni per gli atti urgenti del GIP titolare assente per congedo, malattia o assenza per ragioni di servizio (corsi di formazione SSM) sono assicurate dal GIP di turno. Sono applicabili le previsioni del paragrafo *Disposizioni volte a prevenire le incompatibilità*.

3. Modifiche al calendario delle udienze per congedo di magistrati. Criteri

3.1 Nel periodo feriale, e in quelli immediatamente precedenti o successivi, il calendario potrà essere di volta in volta diversamente definito per esigenze di servizio, anche per assicurare il godimento dei periodi c.d. cuscinetto.

3.2 La fruizione dei congedi durante il periodo ordinario dovrà assicurare la regolare celebrazione delle udienze tabellarmente previste nonché la copertura dei turni.

3.3 In caso di necessità e previa interlocuzione con il Presidente di Sezione, i magistrati che chiederanno di fruire di congedi durante il periodo ordinario avranno cura di evitare la coincidenza dei giorni di congedo con le udienze e con i turni.

3.4 Il godimento di periodi di congedo in coincidenza con giornate di udienza o di turno potrà essere autorizzato in casi eccezionali, previa interlocuzione con il Presidente di Sezione. In tali casi i magistrati adotteranno con congruo anticipo i provvedimenti organizzativi idonei a ridurre il disagio per l'utenza, eventualmente prevedendo la celebrazione di udienze compensative entro il mese successivo.

IV. Criteri di assegnazione degli affari ai giudici

1. Procedimenti ordinari

1.1 I procedimenti ordinari pervenuti, per la prima volta, con richieste del Pubblico Ministero, vengono assegnati a rotazione a ciascun magistrato secondo il seguente ordine (d'ora in poi: *Criterio ordinario di rotazione*):

Mantovani – Crea – Cuzzi – Giancesini - Poi

1.2 L'assegnazione avviene su base giornaliera, seguendo l'ordine crescente di iscrizione dei procedimenti a RGNR di tutti i fascicoli pervenuti nella giornata, entro l'orario di apertura ordinario della cancelleria.

1.3 Il fascicolo depositato oltre l'orario ordinario di apertura della cancelleria verrà assegnato il giorno successivo, seguendo il criterio ordinario di rotazione.

1.4 Sono procedimenti ordinari i fascicoli che pervengono con una delle seguenti richieste del Pubblico Ministero:

- richiesta di rinvio a giudizio
- richiesta di misura cautelare reale
- richiesta di incidente probatorio
- richiesta di intercettazione
- altre richieste (richiesta di decreto penale, di archiviazione con o senza opposizione, rogatoria internazionale).

1.5 Le assegnazioni delle richieste di giudizio immediato per reati ricompresi nell'art. 550 c.p.p., avviene in base al criterio ordinario di rotazione, salvo che il fascicolo sia stato precedentemente assegnato, nel qual caso la richiesta spetta al GIP già titolare.

Il giudice competente per i riti alternativi viene individuato secondo il criterio ordinario di rotazione, a partire dal giudice che ha emesso il decreto di giudizio immediato.

1.6 Le richieste di misura cautelare personale sono assegnate con autonoma turnazione secondo il criterio ordinario di rotazione, salvo che il fascicolo sia stato precedentemente assegnato, nel qual caso la richiesta spetta al GIP già titolare.

2. Procedimenti complessi

2.1 In deroga ai criteri di assegnazioni dei procedimenti ordinari, al fine di distribuire equamente le assegnazioni di procedimenti di particolare complessità, i fascicoli pervenuti con richiesta di rinvio a giudizio, di applicazione di misura cautelare personale o reale, o di archiviazione, aventi almeno una delle seguenti caratteristiche:

- numero di indagati o imputati interessati dalla richiesta non inferiore a dieci
- numero di capi di imputazione non inferiore a venti
- numero di faldoni trasmessi con la richiesta non inferiore a sette

sono assegnati secondo il criterio ordinario di rotazione ma con autonoma turnazione.

2.2 Nel caso in cui una richiesta tra le suddette pervenga in relazione a un fascicolo originariamente assegnato a un magistrato come procedimento non complesso, tale magistrato rimarrà assegnatario del fascicolo complesso e salterà il turno nell'assegnazione del successivo appartenente a tale categoria. Periodicamente, con cadenza annuale, il direttore di cancelleria effettuerà una valutazione complessiva delle assegnazioni di fascicoli c.d. complessi per evitare che, in considerazione della disposizione in esame, si siano verificati significativi squilibri nella generale assegnazione dei procedimenti. In caso di sperequazione verrà informato il Presidente di Sezione che adotterà i provvedimenti di riequilibrio delle assegnazioni previa interlocuzione con i magistrati della Sezione.

3. Assegnazione per turno

3.1 I procedimenti pervenuti con una delle seguenti richieste del Pubblico Ministero:

- richiesta di convalida di arresto o fermo
- richiesta di convalida di intercettazione telefonica disposta in via di urgenza
- richiesta di convalida di acquisizione d'urgenza di tabulati telefonici
- richiesta di interrogatorio di garanzia ex art. 294 c.p.p. per rogatoria da altro Tribunale
- richiesta di convalida di DASPO

verranno assegnati al magistrato di turno di reperibilità settimanale, individuato secondo i criteri previsti al paragrafo "Turni" (vedi sopra).

3.2 Se una richiesta pervenuta durante il turno riguarda un procedimento già assegnato ad altro GIP, il GIP di turno provvederà sulla stessa, rimanendo il procedimento assegnato al GIP che ha assunto il primo provvedimento.

3.3 Al fine di assicurare il rispetto del principio del giudice naturale, in caso la richiesta di convalida di intercettazione telefonica disposta in via di urgenza determini la prima assegnazione del procedimento a un GIP, in caso di successivo deposito di una richiesta di misura cautelare il fascicolo sarà riassegnato in base al criterio ordinario di rotazione, includendo il GIP primo assegnatario.

4. Disposizioni per prevenire le incompatibilità

4.1 Nel caso si renda necessario emettere un provvedimento urgente in un procedimento nel quale più giudici abbiano già emesso provvedimenti, e per qualsiasi ragione il giudice titolare del fascicolo non sia presente, prima di investire della richiesta un nuovo giudice il Direttore della Cancelleria informerà il Presidente di Sezione.

Se ritiene opportuno prevenire il rischio di incompatibilità nelle fasi successive, il Presidente di Sezione assegna il fascicolo, per la decisione su quel solo provvedimento, a uno dei giudici che hanno già adottato provvedimenti nel medesimo procedimento, ferma rimanendo l'assegnazione del fascicolo al titolare.

4.2 L'ultimo giudice tra quelli in organico che non ha ancora adottato provvedimenti nella fase GIP, avrà cura di interpellare il Presidente di Sezione prima di adottare a sua volta un provvedimento che lo renda incompatibile per la fase successiva.

4.3 Le disposizioni di questo paragrafo operano durante il periodo feriale solo in quanto applicabili.

5. Stralcio di procedimenti in udienza preliminare

5.1 In caso di stralcio in fase di udienza preliminare di una o più posizioni per l'impossibilità assoluta di trattazione unitaria (che deve essere preferita, anche attraverso la decisione in una sola udienza delle posizioni di imputati che accedono a riti differenti), nella trasmissione ad altro giudice il GUP provvederà a trattare le posizioni con richiesta di rito abbreviato, stralciando quelle con richieste di patteggiamento o di discussione dell'udienza preliminare, salve le diverse valutazioni imposte dai termini di scadenza delle misure cautelari in corso.

6. Ulteriori disposizioni in materia di assegnazioni

6.1. Una volta assegnato secondo uno dei criteri che precedono, il fascicolo rimane a carico del Giudice assegnatario fino al passaggio alla fase successiva, tranne nel caso di riunione con altro procedimento più risalente. Egli curerà, perciò, tutte le richieste del P.M. e delle parti private.

6.2 I procedimenti contenenti richiesta di applicazione della pena su accordo delle parti ex art. 447 c.p.p., qualora già siano stati assegnati ad un GIP che abbia pronunciato un provvedimento che comporta una valutazione sulla responsabilità dell'indagato, vengono assegnati per la decisione sulla richiesta di applicazione pena al giudice che segue l'assegnatario nel criterio ordinario di rotazione.

6.3 Non determinano l'assegnazione di un procedimento l'adozione di provvedimenti relativi al patrocinio a spese dello Stato (ammissione o liquidazione) e la decisione su istanze di natura amministrativa.

Tali richieste, se pervengono prima dell'assegnazione del procedimento al singolo Giudice, vengono assegnate a rotazione a tutti i magistrati dell'ufficio secondo il criterio ordinario di rotazione.

6.4 Il Giudice assegnatario di un procedimento contro ignoti rimane tale anche nel caso di passaggio dello stesso a registro noti, ancorché il fascicolo assuma un nuovo numero di RG.

6.5 Qualora più procedimenti relativi a fatti tra loro connessi o collegati vengano iscritti con numeri di registro GIP diversi, gli stessi saranno trattati da ciascun GIP assegnatario, salva l'ipotesi di riunione.

6.6 In caso di riunione di fascicoli assegnati a giudici diversi, il fascicolo avente numero di iscrizione a RGNR più remoto attrae quello con numero più recente, e il giudice assegnatario del primo diviene assegnatario del procedimento riunito.

Tale criterio si intende operante sia per la riunione disposta dal P.M. nel corso delle indagini preliminari, sia per quella disposta dal Giudice.

6.7 In caso una richiesta di applicazione di misura cautelare personale relativa ai delitti di cui all'art. 362 bis c.p.p. sia assegnata a un magistrato che, per qualsiasi ragione, non è presente in ufficio il giorno del deposito, il funzionario o il cancelliere provvederà a sottoporre la stessa all'attenzione del magistrato di turno.

Il magistrato di turno, tenuto conto del tempo di prevista assenza dall'ufficio del magistrato titolare, se valuterà l'indifferibilità della decisione in quanto emerga dagli atti il concreto e grave pericolo per l'incolumità della persona offesa, adotterà la decisione sulla richiesta di misura cautelare, senza che ciò determini la riassegnazione del fascicolo.

In ogni caso, le richieste di applicazione di misura cautelare personale relativa ai delitti di cui all'art. 362 bis c.p.p. in relazione alle quali emerga dagli atti il concreto e grave pericolo per l'incolumità della persona offesa, sono adottate – quando possibile – con priorità rispetto alle altre richieste.

6.8 Nel caso in cui una richiesta di misura cautelare personale venga assegnata ad uno dei giudici in servizio nelle 48 ore antecedenti alla sua assenza (ferie estive – corsi di formazione centrale), se la richiesta è afferente alle materie del c.d. “codice rosso” e comunque nel caso dei delitti di cui all'art. 362 bis c.p.p., il giudice assegnatario informerà il Presidente di Sezione il quale, valutata l'urgenza del caso, potrà riassegnare il fascicolo ad altro magistrato.

6.9 Nel caso una richiesta di rinnovazione di misura cautelare personale disposta da altro giudice dichiaratosi incompetente per territorio (art. 27 c.p.p.) venga assegnata ad uno dei giudici in servizio nelle 48 ore antecedenti alla sua assenza (ferie estive – corsi di formazione centrale) e sempre che nel periodo di assenza spirino i venti giorni previsti per il rinnovo della misura cautelare, il giudice assegnatario informerà il Presidente di Sezione il quale, valutata l'urgenza del caso, potrà riassegnare il fascicolo ad altro magistrato.

6.10 Riguardo alle prime udienze di comparizione in seguito alla riassunzione del procedimento nel quale è stata pronunciata sentenza ex art. 420 quater c.p.p., posto che il giudice assegnatario del procedimento potrebbe non tenere udienza tabellare nel primo giorno non festivo dei mesi di ottobre e di marzo, il giudice che quel giorno tiene udienza provvederà a chiamare sul proprio ruolo il procedimento riassunto, rinviandolo in seguito al giudice assegnatario secondo la data e l'ora da quest'ultimo indicate. Se il primo giorno non festivo dei mesi di ottobre e di marzo dovesse cadere nella giornata di sabato, il procedimento verrà trattato dal giudice di turno che provvederà al rinvio sull'udienza indicata dal giudice titolare.

7. CRITERIO DI SUCCESSIONE GIP/GUP

Il criterio ordinario di rotazione è utilizzato anche per l'individuazione della successione del GIP e GUP nel singolo procedimento.

Pertanto, lo schema è il seguente:

GIP	GUP
Mantovani	Crea
Crea	Cuzzi
Cuzzi	Gianesini
Gianesini	Poi
Poi	Mantovani

V. Ufficio per il Processo

Si richiama la tabella dell'Ufficio per il Processo per la Sezione GIP/GUP indicata nel DOG e alle mansioni ivi specificate.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Organico Vacanti NN

Unità Organizzativa	Descrizione	Categoria	Funzione	NN Vacanti Assegnati	N° Magistrati In Sezione	Apporto
Sezione Virtuale Capo Ufficio	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente	0.0	1.0	0.6
Prima Sezione Civile	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente	0.0	1.0	0.4
			Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.5
			Giudice	2.0	9.0	8.9
			Giudice Sezione Lavoro	0.0	2.0	2.0
		Magistrato Onorario	Giudice Onorario	0.0	8.0	7.5
Seconda Sezione Civile	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.5
			Giudice	2.0	8.0	7.67
		Magistrato Onorario	Giudice Onorario	0.0	6.0	5.0
Sezione Civile Agraria	Progetto Organizzativo					

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Organico Vacanti NN

Unità Organizzativa	Descrizione	Categoria	Funzione	NN Vacanti Assegnati	N° Magistrati In Sezione	Apporto
Sezione Penale Unica	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Presidente di Sezione	0.0	1.0	0.5
			Giudice	3.0	7.0	6.9
		Magistrato Onorario	Giudice Onorario	0.0	4.0	3.5
Corte di Assise	Progetto Organizzativo					
Prima Sezione Penale GIP-GUP	Progetto Organizzativo	Magistrato Ordinario	Giudice	0.0	5.0	5.0

* Il dettaglio delle materie attribuite a ciascun magistrato è visibile e consultabile nel foglio excel estraibile dal sistema da progetto organizzativo e link sulla destra "Materie": ricerca del Progetto Organizzativo, selezione e sulla destra aprire il link Materie. All'interno del report vi è una sezione del file xls con il dettaglio Magistrati_Materie qualora l'ufficio abbia effettuato una specializzazione per magistrato. Se la specializzazione non è stata fatta tale informazione non viene visualizzata, quindi i magistrati hanno ereditato tutte le materie assegnate all'unità organizzativa.

Organizzazione Ufficio: Tribunale di Vicenza

Incarichi dei Magistrati

Magistrati Ordinari

COGNOME	NOME	MATRICOLA	TIPO FUNZIONE	INCARICO	FONTE INCARICO	PERCENTUALE ESONERO
LIMITONE	GIUSEPPE	7304	Presidente di Sezione	Coordinatore dell'Ufficio del Processo	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
VENDITTI	ROBERTO	11696	Presidente di Sezione	Pres. di Sezione	Incarico dato con Delibera del CSM	50.0
VENDITTI	ROBERTO	11696	Presidente di Sezione	Coordinatore dell'Ufficio del Processo	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
SANFRATELLO	GIOVANNA	7949	Presidente di Sezione	Coordinamento dei Giudici di Pace	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
SANFRATELLO	GIOVANNA	7949	Presidente di Sezione	Coordinatore e referente G.O.T.	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
SANFRATELLO	GIOVANNA	7949	Presidente di Sezione	Pres. di Sezione	Incarico dato con Delibera del CSM	50.0
SANFRATELLO	GIOVANNA	7949	Presidente di Sezione	Comp. Consiglio Giudiziario	Incarico assegnato per Elezione	0.0
LIMITONE	GIUSEPPE	7304	Presidente di Sezione	sorveglianza Ufficio UNEP	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
LIMITONE	GIUSEPPE	7304	Presidente di Sezione	Coordinatore e referente G.O.T.	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
LIMITONE	GIUSEPPE	7304	Presidente di Sezione	Pres. di Sezione	Incarico dato con Delibera del CSM	50.0
LIMITONE	GIUSEPPE	7304	Presidente di Sezione	Coordinatore Tirocini formativi e Stage	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
LIMITONE	GIUSEPPE	7304	Presidente di Sezione	Comp. Comitato disciplinare C.T.U. e gestione albo	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
LIMITONE	GIUSEPPE	7304	Presidente di Sezione	Vicario	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
BIONDO	BIANCAMARIA	13284	Giudice	Comp. Consiglio Giudiziario	Incarico assegnato per Elezione	33.0
CUZZI	CHIARA	14388	Giudice	Comp. Comitato disciplinare C.T.U. e gestione albo	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
CONTI	GABRIELE	15302	Giudice	MAGRIF-Magistrato Referente Informatico-Settore Civile	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	10.0
GANDOLFO	AGLAIA	15545	Giudice	Comp. Comitato disciplinare C.T.U. e gestione albo	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	0.0
ROSSARO	SILVIA	16017	Giudice	MAGRIF-Magistrato Referente Informatico-Settore Penale	Incarico dato con Decreto del Capo Ufficio	10.0